

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM

Rapporto annuale 2011

Indice

Editoriale	3
Il 2011 in sintesi	4
Radio e televisioni	8
Telecomunicazioni	12
Società dell'informazione in Svizzera	17
Sorveglianza e concessioni di radiocomunicazione	20
Gestione delle frequenze	27
Affari internazionali	31
Risorse e organizzazione	35
Contatto	44

Editoriale



Martin Dumermuth, Direttore

La realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione performanti assume un'importanza capitale per lo sviluppo del nostro Paese. Il progetto di estensione degli allacciamenti a banda ultra larga segue il suo corso e le condizioni per l'introduzione di nuove applicazioni, come il cloud computing, vengono costantemente migliorate. Il ciclo di tavole rotonde organizzato sotto l'egida della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) ha contribuito in modo significativo a quest'evoluzione. L'UFCOM ha dal canto suo istituito una serie di gruppi di lavoro composti da rappresentanti del settore delle telecomunicazioni incaricati di elaborare basi comuni per le questioni centrali, atte ad agevolare innanzitutto la costruzione di reti in fibra ottica e la commercializzazione di offerte correlate.

Il ciclo di tavole rotonde si è concluso con successo, in quanto sono stati raggiunti gli obiettivi inizialmente prefissati. Mentre la fase di ampliamento delle reti ad altissima velocità nei grandi centri urbani è già iniziata, non è però ancora chiaro come si riuscirà a dotare l'intero Paese delle infrastrutture adeguate. A questo scopo, la scorsa estate l'UFCOM ha affidato a uno specifico gruppo di lavoro il compito di affrontare la questione delle reti a banda ultra larga nell'ottica della politica di approvvigionamento. Gli attori coinvolti rappresentano il settore in questione, l'amministrazione, le associazioni, i Cantoni e i Comuni.

L'esperienza dimostra che l'attività dell'amministrazione non si esplica unicamente attraverso una serie di compiti esecutivi e quindi non si limita alla semplice applicazione del diritto. Gli enti pubblici sono infatti sempre più spesso chiamati ad occuparsi di procedure complesse, cui partecipano vari attori che, pur incarnando approcci quanto più diversi, collaborano nel cercare soluzioni comuni.

A metà anno il Consiglio federale ha presentato un rapporto sulla situazione della stampa in Svizzera, elaborato dall'UFCOM sulla base di studi scientifici. Esso analizza il cambiamento strutturale in atto nel settore dei mezzi di comunicazione ed evidenzia che i tradizionali modelli di finanziamento devono ormai essere rivisti. Consapevoli del fatto che le cose stanno cambiando, le case editrici faticano a trovare il modo per riposizionarsi sul mercato. Si tratta non da ultimo di sviluppare modelli commerciali validi in grado di finanziare un giornalismo di qualità, presupposto essenziale di una società democratica. Il Consiglio federale riconosce che questo processo di assestamento richiederà tempo e pertanto rinuncia in un primo momento ad adottare misure concrete. Ha tuttavia previsto di valutare nuovamente la situazione tra qualche anno. L'UFCOM ha del resto già intrapreso i relativi lavori di preparazione.

Martin Dumermuth, Direttore

Il 2011 in sintesi

Cronologia delle principali decisioni dell'UFCOM, del DATEC e della ComCom

14.01.2011

In occasione di una settima tavola rotonda gli attori del mercato hanno discusso degli sviluppi riguardanti l'introduzione delle reti in fibra ottica in Svizzera. La collaborazione avviata due anni or sono giunge ora in una fase decisiva, si pensi alla messa in esercizio di una piattaforma comune per le ordinazioni effettuate dai vari fornitori di servizi e operatori di rete. I partecipanti hanno esteso la discussione ai possibili scenari per un ampliamento capillare delle reti a banda larga di prossima generazione (reti in fibra ottica, reti via cavo e reti di telefonia mobile quali LTE).

18.01.2011

Per la maggioranza dei telespettatori e dei radioascoltatori svizzeri l'offerta radiotelevisiva del Paese merita un buon voto. Le emittenti radiofoniche della SSR sono le vincitrici assolute di un sondaggio rappresentativo condotto tra il pubblico. Apprezzati in particolare la loro chiarezza, professionalità, credibilità nonché il valore dell'offerta informativa.

31.01.2011

La Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) posticipa il termine di inoltro delle candidature per l'attribuzione all'asta di frequenze da destinare alla telefonia mobile. Ha inoltre deciso di invitare le aziende interessate a un hearing durante il quale verranno approfonditi vari aspetti legati allo svolgimento dell'asta.

01.02.2011

Che riguardi l'estero, la Svizzera o la regione linguistica di diffusione, l'informazione su politica, economia, società, sport e cultura trasmessa dalle emittenti radiofoniche della SSR appare molto diversificata. È uno dei risultati principali del monitoraggio delle reti radiofoniche della SSR commissionato a scadenze regolari dall'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM). Ancora molto scarsa l'informazione sulle regioni linguistiche diverse da quella dell'emittente.

01.02.2011

Tra le radio locali dei Cantoni Ticino e Berna, sono le bernesi Radio BeO e Radio Canal 3 in francese che dedicano maggior spazio all'informazione. La varietà tematica è complessivamente buona, seppure economia e cultura occupano un posto meno importante. Questo è quanto risulta da un'analisi indipendente dei programmi delle radio private.

04.02.2011

Le organizzazioni di interesse attive nel settore dei media hanno la possibilità di esprimersi in merito agli studi commissionati dall'UFCOM sulle prospettive future dei mezzi di comunicazione elvetici. Le organizzazioni possono inoltrare i loro pareri entro l'11 marzo 2011.

09.02.2011

L'emittente radiofonica pubblica "Voice of Russia" ha ottenuto l'autorizzazione a diffondere dal trasmettitore in onde medie del Monte Ceneri. L'UFCOM le ha rilasciato la relativa concessione.

28.02.2011

La "Checklist per siti web PMI" fornisce alle piccole e medie imprese (PMI) suggerimenti per ottimizzare la loro presenza in rete. Maggiore sicurezza, affidabilità e convivialità dovrebbero rendere ancora più attraenti le offerte online delle PMI svizzere. La checklist è stata pubblicata congiuntamente UFCOM, dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e dall'Associazione InfoSurance.

01.03.2011

L'offerta online della SSR rispetta ampiamente le condizioni fissate nella concessione dell'emittente. Solo nell'otto per cento dei casi esaminati rimangono dubbi. E' quanto emerge da uno studio dell'Università di Zurigo commissionato dall'UFCOM.

04.04.2011

Dal 1° aprile pagare le fatture dell'UFCOM sarà più facile ed ecologico. I clienti dell'UFCOM potranno infatti ricevere fatture elettroniche e risparmiarsi così la trascrizione dei dati necessari per il pagamento. Condizione per usufruire della "e-fattura" è un conto online presso PostFinance o un istituto bancario. L'UFCOM è il primo Ufficio federale a offrire tale servizio. Entro la fine del 2012 tutti gli uffici ed organi dell'Amministrazione federale potranno emettere e ricevere fatture elettroniche.

30.05.2011

Nancy Wayland Bigler è stata nominata dalla Consigliera federale Doris Leuthard vicedirettrice dell'UFCOM e nuova responsabile della Divisione Radio e televisione. La 44enne giurista, che finora ha lavorato nel settore della sicurezza sociale, assumerà le sue funzioni il 1° ottobre 2011.

31.05.2011

La ComCom rimane fedele ai suoi piani: tutte le frequenze di telefonia mobile che si libereranno nei prossimi anni saranno riattribuite tramite un'asta unica. La pubblica gara è già stata indetta nel novembre 2010. Nel frattempo, la Commissione ha terminato di esaminare le richieste di modifica inoltrate da varie imprese interessate. Adatterà pertanto il bando di concorso in alcuni punti e prorogherà il termine per l'inoltro delle candidature sino a fine settembre. L'asta si svolgerà nel corso del primo trimestre del 2012.

01.06.2011

Dal 1° giugno 2011 lo sportello virtuale UFCOM Online propone una serie di nuovi prodotti e prestazioni. Privati, aziende e autorità hanno così la possibilità di inoltrare domande, effettuare ordinazioni, iscriversi ad esami e pagare fatture, il tutto direttamente online. Grazie al rinnovo e all'ampliamento della piattaforma www.eufcom.admin.ch, l'UFCOM è a un passo dal raggiungere l'obiettivo di un'offerta online completa.

20.06.2011

In futuro i siti Internet potranno avere nuove estensioni. Oltre ai 22 suffissi generici esistenti quali ".com", ".org", ".info" sono previste estensioni tematiche (ad esempio .hotel, .banca), geografiche (.svizzera, .romandie) o inerenti a una marca. Questa innovazione si basa su una decisione dell'ICANN, l'ente americano incaricato della gestione mondiale degli indirizzi Internet (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers). Così facendo l'ICANN intende promuovere la concorrenza e la varietà nel sistema dei nomi di dominio Internet. La data d'apertura della nuova finestra applicativa è stata fissata al 12 gennaio 2012.

29.06.2011

Per i media è tempo di grandi sfide. È quanto emerge da un rapporto del Consiglio federale presentato in risposta a un postulato del Consigliere nazionale Hans-Jürg Fehr. Pur consapevole dell'importante ruolo dei media per la democrazia e la formazione dell'opinione pubblica, il Consiglio federale ritiene che spetti alle case editrici stesse affrontare i cambiamenti strutturali in corso nel settore e rinuncia per il momento a introdurre nuove misure di sostegno statali. Tra quattro anni il Consiglio federale farà nuovamente il punto della situazione.

05.07.2011

In Svizzera il traffico dati sulle reti di telecomunicazione è in crescita. Per soddisfare il bisogno di velocità sempre maggiori sono in programma o già in costruzione reti con velocità di trasmissione molto elevate, le cosiddette reti a banda ultra larga. In occasione del suo tradizionale incontro con la stampa UFCOM ha illustrato la situazione nel nostro Paese e offerto un confronto con l'Ue. L'UFCOM e il mediatore per il settore delle telecomunicazioni, Oliver Sidler, hanno inoltre parlato di tutela dei consumatori nel settore delle telecomunicazioni. In relazione al settore della radio e della televisione ci si è concentrati su due domande: come giudica il pubblico la qualità di questi mezzi di comunicazione? come si presentano le emittenti radiofoniche private dell'agglomerato di Zurigo? Il prof. Heinz Bonfadelli (Università di Zurigo) e il dott. René Grossenbacher (Publicom) hanno presentato i relativi studi.

19.07.2011

È stata pubblicata la versione aggiornata della documentazione relativa alla pubblica gara per l'attribuzione all'asta di frequenze destinate alla telefonia mobile. Le aziende interessate hanno tempo fino al 30 settembre 2011 per inoltrare all'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) la propria domanda di partecipazione all'asta che si svolgerà nel corso del primo trimestre del 2012. Su incarico della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) l'UFCOM ha pubblicato la documentazione relativa al bando di concorso.

11.08.2011

L'UFCOM ha proceduto all'esame di alcune trasmissioni radiofoniche e televisive svizzere condotte da candidati e candidate alle prossime elezioni federali e ha constatato che non sussistono finanziamenti illeciti da parte del mondo politico. Questioni relative ai principi dell'oggettività e della pluralità dei contenuti sono di competenza dell'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIRR), che interviene in caso di ricorso.

01.09.2011

I responsabili politici a livello comunale, cantonale e federale potranno essere meglio informati sulle varie tecnologie che consentono alla Svizzera di disporre delle più moderne reti di comunicazione. A tale scopo UFCOM ha istituito un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti di operatori di telecomunicazione, aziende elettriche, associazioni, Cantoni e Confederazione, che si prefigge di raccogliere e pubblicare dati inerenti a disponibilità e domanda in materia di offerte ad altissima velocità nonché aiuti decisionali destinati a Comuni e regioni. Il gruppo di lavoro ha definito e approvato i relativi mandati il 31 agosto 2011.

06.09.2011

In occasione dell'ottava tavola rotonda sul tema della fibra ottica, gli attori di mercato hanno discusso degli ultimi sviluppi in materia di ampliamento delle reti di telecomunicazione ad altissima velocità e dell'avanzamento dei progetti di cooperazione.

12.10.2011

In futuro l'emittente televisiva SF info non proporrà più unicamente contributi in lingua tedesca bensì anche trasmissioni in francese e italiano. Il Consiglio federale ha dato il suo consenso alla SSR, modificando di conseguenza la relativa concessione. Si tratta di un'iniziativa che mira a promuovere ulteriormente lo scambio tra regioni linguistiche.

20.10.2011

La Svizzera sostiene la Dichiarazione ministeriale europea sull'ottimizzazione del radiospettro. Quest'ultima è stata adottata in occasione della conferenza sulle prospettive di sviluppo per il mercato delle comunicazioni elettroniche nell'Unione europea (Ue) tenutasi a Varsavia il 19 e 20 ottobre 2011. In risposta all'invito della presidenza polacca del Consiglio dei Ministri Ue, il Consiglio federale ha deciso di inviare una delegazione svizzera per partecipare alle discussioni incentrate sulla costruzione delle reti di nuova generazione e sulla gestione delle frequenze utilizzate per le comunicazioni senza filo (radiospettro).

26.10.2011

Il ristretto numero di frequenze OUC viene attualmente impiegato per la diffusione in analogico di programmi radiofonici titolari di una concessione. Sulla base di un postulato depositato dal Consigliere nazionale Filippo Leutenegger, il Consiglio federale ha valutato l'opportunità di condurre nuovi studi volti a identificare ulteriori frequenze da assegnare alle emittenti radiofoniche. In un rapporto redatto per l'occasione, il Governo federale si dice contrario a quest'eventualità poiché ritiene che il potenziale di questa tecnologia sia ormai esaurito. Esso raccomanda invece di puntare sulla tecnologia del futuro: lo standard digitale.

03.11.2010

Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) attribuisce la concessione per la tv regionale nella Svizzera orientale a Tele Ostschweiz AG e al suo programma TVO. In seguito a una decisione del Tribunale amministrativo federale del dicembre 2009, il DATEC è stato chiamato a valutare se il fatto di rilasciare una concessione a TVO costituisca una minaccia per la pluralità delle opinioni e dell'offerta. Non è il caso – e questo nonostante la posizione dominante del gruppo editoriale NZZ sul mercato della pubblicità radiofonica. La decisione di attribuzione presa dal DATEC nel 2008 è pertanto confermata. La decisione resa nota in data odierna potrebbe però essere attaccata davanti al Tribunale amministrativo federale da Tele Sântis, principale esclusa.

10.11.2011

Il DATEC ha autorizzato il rilevamento di Radio Basel SA da parte dell'imprenditore tedesco Karlheinz Kögel, già titolare di Radio Basel insieme a Christian Heeb. Quest'ultimo ha ceduto le sue parti a Kögel ritirandosi anche dalla gestione operativa della radio privata basilese.

08.12.2011

I concorrenti di Swisscom beneficeranno di un abbassamento dei prezzi con effetto retroattivo per l'intero 2011. La ComCom ha infatti ridotto il costo mensile dell'accesso disaggregato alla rete locale del 7 per cento circa. Parallelamente la ComCom ha decretato tagli ai prezzi per l'interconnessione e la collocazione. A partire dal 2013 delle tecnologie moderne come la fibra ottica serviranno alla ComCom come modello di riferimento per il calcolo dei prezzi e non più la rete fissa in rame.

09.12.2011

Il Consiglio federale ha aumentato la velocità di trasmissione garantita nel quadro del servizio universale per scaricare dati da Internet riducendo, nel contempo, il prezzo massimo di questa prestazione. Ha inoltre rafforzato la protezione dei giovani utenti nell'ambito dei servizi a valore aggiunto a carattere erotico o pornografico proposti per telefono. Tali modifiche dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST) entreranno in vigore il 1° marzo 2012.

Radio e televisione



Nancy Wayland Bigler,
vicedirettrice e capodivisione

Nel 2011, la convergenza tra radiotelevisione e telecomunicazioni ha portato a cambiamenti profondi nel settore dei media. Questa evoluzione non preoccupa solo gli attori del mercato, bensì anche il Governo e gli ambienti politici. Occorre sin da ora chiedersi se in futuro i media saranno ancora in grado di garantire la funzione politica per la vita dello Stato, che è stata loro attribuita. Nel suo rapporto "Mantenere la pluralità della stampa" pubblicato il 29 giugno 2011 in risposta a un postulato, il Consiglio federale mette in risalto un certo numero di problemi, come ad esempio la garanzia della qualità nel settore online, le condizioni di lavoro in ambito giornalistico, l'assenza di una solida base economica per le offerte giornalistiche online. Punta tuttavia innanzitutto sull'autoresponsabilità del settore. A fronte del mutamento nelle abitudini del pubblico, la presenza in Internet della SSR deve essere più marcata. Il Consiglio federale non vuole tuttavia decidere se, e in che misura, la SSR possa ricorrere a un utilizzo commerciale di Internet prima che un accordo sul suo utilizzo in comune sia stato raggiunto tra quest'ultima e le imprese. L'interesse degli ambienti politici per i media si è manifestato anche in Parlamento, sono stati infatti inoltrati dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati 48 nuovi interventi concernenti la radio e la televisione.

Rapporto "Mantenere la pluralità della stampa":

www.ufcom.admin.ch > Temi > Radio e televisione > Politica dei media > Attualità e fondamenti > Rapporto in risposta al postulato Fehr: Mantenere la pluralità della stampa o
www.ufcom.admin.ch/themen/radio_tv/00509/01188/03754/index.html?lang=it

Nancy Wayland Bigler, vicedirettrice e capodivisione

Emittenti radiotelevisive

Nel 2011, il ritiro del gruppo editoriale Tamedia SA dal settore della radiodiffusione ha innescato una reazione a catena nel paesaggio radiofonico e televisivo privato: nell'agosto 2011, TeleBärn (concessionaria) e TeleZüri (soggetta a notifica) sono passate all'impresa argoviese AZ Medien SA di Peter Wanner, già titolare dell'emittente televisiva regionale concessionaria Tele M1. Il trasferimento di una concessione per un programma radiotelevisivo richiede un'autorizzazione da parte del DATEC. Questa viene rilasciata se continuano ad essere soddisfatti i presupposti legali dettati dalla concessione e le garanzie originariamente fatte nella domanda di concessione.

Il DATEC ha autorizzato il trapasso economico di TeleBärn nell'autunno 2011. Nel dicembre 2011 l'editore argoviese ha pure comunicato l'acquisto dell'emittente zurighese Radio 24, precedentemente in possesso della Tamedia SA. A fine anno, l'UFCOM si stava ancora occupando degli aspetti giuridici di questa transazione. Nel dicembre 2011, Tamedia SA ha inoltre ceduto l'emittente bernese Radio Capital FM a Radio Zürichsee SA. A fine anno era ancora in corso la procedura concernente il trasferimento della concessione, come lo erano altre procedure d'autorizzazione relative alla vendita di diverse partecipazioni minoritarie della Tamedia SA. L'editore zurighese ha ceduto la sua partecipazione del 31 per cento al capitale della radio locale bernese Canal 3 all'azionista principale di quest'ultima, Radio Bilingue SA, mentre ha trasferito la sua partecipazione del 21 per cento all'emittente televisiva regionale vedese La Télé al suo direttore generale Christophe Rasch.

Altre due radio locali titolari di una concessione hanno cambiato proprietario nel 2011. Nell'estate 2011, Markus Ruoss, il fondatore di Radio Sunshine (Svizzera centrale) si è ritirato dalla gestione operativa e ha ceduto la sua partecipazione maggioritaria a due imprese di Zugo e al precedente direttore dell'emittente, Marco Meier. A Basilea, il cofondatore di Radio Basel, Karlheinz Kögel, ha ripreso le quote dai suoi ex coazionisti Christian Heeb, Radio Nostalgie SA e alcuni altri piccoli azionisti. Il DATEC ha autorizzato i trasferimenti economici delle due concessioni.

Oltre ai programmi titolari di una concessione, il paesaggio mediatico comprende stazioni radiofoniche e televisive che soggiacciono all'obbligo di notifica. Gli eventuali cambiamenti di proprietà in seno a queste ultime non richiedono autorizzazioni.

A inizio novembre 2011, il DATEC ha preso una decisione attesa da tempo: ha rilasciato per la seconda volta la concessione televisiva regionale per la Svizzera orientale a Tele Ostschweiz SA. A seguito dell'accettazione del ricorso inoltrato dalla concorrente Tele Sântis SA, dinanzi al Tribunale amministrativo federale, il DATEC è stato costretto ad esaminare più approfonditamente le conseguenze che il rilascio della concessione a Tele Ostschweiz SA potrebbe avere per la pluralità delle opinioni e dell'offerta nella zona di diffusione in questione. Sebbene il gruppo NZZ, la casa madre di Tele Ostschweiz SA, occupi una posizione dominante sul mercato locale della pubblicità radiofonica, il DATEC ha ritenuto che questa emittente non metteva a repentaglio la diversità dell'offerta e delle opinioni. Nel dicembre 2011, Tele Sântis SA ha nuovamente impugnato questa decisione presso il Tribunale amministrativo federale.

Sorveglianza finanziaria e statistica

Nell'ambito della sorveglianza finanziaria condotta dalla Confederazione nei confronti della SSR, l'UFCOM ha verificato, su incarico del DATEC, il conto annuale, il preventivo e la pianificazione finanziaria dell'emittente pubblica, portando avanti anche le analisi avviate nel 2009 relative alla contabilità analitica.

Per quanto concerne la sorveglianza finanziaria delle emittenti private, l'UFCOM ha effettuato quattro revisioni in loco e ne ha concluse altre due iniziate l'anno precedente. Sebbene durante le verifiche siano state constatate numerose lacune in materia di contabilizzazione tra le società collegate, non è stato necessario effettuare rimborsi.

Abbiamo inoltre aggiornato la statistica sulla radiodiffusione per gli anni 2009 e 2010.

Diritto e vigilanza

Attività legislativa

Un'ulteriore revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV) è entrata in vigore il 1° gennaio 2011. Oramai, la Billag SA può fatturare il canone di ricezione per la radio e la televisione su base annua anziché trimestrale. Parallelamente, sono state ampliate anche le possibilità di pubblicità della SSR. Grazie a queste due misure, il Consiglio federale ha potuto evitare un aumento dei canoni di ricezione.

(Cfr. anche "Sorveglianza e riscossione dei canoni di ricezione", p. 26)

Il 13 settembre 2011, il Parlamento ha accettato la mozione della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio nazionale. Il testo incaricava il Consiglio federale di elaborare un progetto teso a sostituire l'attuale canone radiotelevisivo con un nuovo sistema, esteso a tutte le economie domestiche e imprese, che non sia legato al possesso di un apparecchio di ricezione. Il progetto, completo di modifiche puntuali della legge sulla radiotelevisione (LRTV) deve essere inviato in consultazione nella primavera del 2012.

Revisione parziale dell'ORTV il 1° gennaio 2011:

www.ufcom.admin.ch > Temi > Radio e televisione > Politica dei media > Attualità e fondamenti > Revisione dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV) o www.ufcom.admin.ch/themen/radio_tv/00509/01188/03536/index.html?lang=it

Nuovo canone radiotelevisivo:

www.ufcom.admin.ch > Il sistema dei canoni e i suoi adeguamenti > Un nuovo sistema per i canoni di ricezione radiotelevisiva o www.ufcom.admin.ch/empfangsgebuehren/03812/03817/index.html?lang=it

Sorveglianza

In quest'anno segnato dalle votazioni e dalle elezioni, abbiamo dovuto esaminare diversi casi di presunta pubblicità politica, vietata dalla legge sulla radiotelevisione. Concretamente, si trattava di pubblicità a favore o contro l'energia nucleare, diffusa alla vigilia delle votazioni cantonali come pure di trasmissioni redazionali presentate da candidati alle elezioni parlamentari federali. Non è stato necessario avviare procedure di vigilanza: per le votazioni sull'energia, gli annunciatori hanno accettato le spiegazioni legali fornite precedentemente dall'UFCOM e rinunciato alla diffusione di spot suscettibili di scatenare polemiche.

Nelle trasmissioni redazionali presentate da alcuni candidati alle elezioni, non abbiamo constatato alcun versamento non autorizzato da parte di questi ultimi o dei loro partiti alle emittenti. Il divieto di trasmettere pubblicità politica mira essenzialmente a impedire questo tipo di pratiche. Infatti, la formazione democratica dell'opinione non deve essere influenzata da attori economicamente forti, che possono avvantaggiarsi della diffusione di costosi spot pubblicitari.

Le procedure di sorveglianza nel campo della pubblicità e della sponsorizzazione hanno subito un calo, soprattutto a causa dell'allentamento delle disposizioni legali in materia. Le domande (ca. 400 nel 2011) sono diminuite della metà rispetto all'anno precedente. Nonostante tutto, è stato necessario intervenire a più riprese, ad esempio contro una trasmissione sulla salute, nella quale si è assistito tra l'altro ad intermezzi pubblicitari degli sponsor.

Le divergenze di opinione tra i radiodiffusori e le imprese di telecomunicazione per quanto riguarda la trasmissione dei programmi televisivi hanno portato a diverse procedure, in parte portate dinanzi al Tribunale amministrativo federale. Quest'ultimo ha confermato ad esempio una decisione dell'UFCOM del 2010, che ha attribuito lo statuto must carry all'emittente televisiva per i giovani "Joiz". In virtù di questo statuto, il cavo-operatore è tenuto a diffondere il programma Joiz sulle sue reti in formato analogico e digitale. Questo giudizio è stato contestato dal cavo-operatore in questione; è attualmente pendente presso il Tribunale federale. Nel quadro di una decisione di attivazione, l'UFCOM ha stabilito che i costi di diffusione del programma incombevano a Joiz. Questa decisione è stata confermata anche dal Tribunale amministrativo federale.

Comunicato stampa dell'11.08.2011 sulla pubblicità politica:

www.ufcom.admin.ch > Documentazione > Informazioni ai media > Nessuna procedura di vigilanza per propaganda politica alla radio e alla televisione o www.ufcom.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/00471/index.html?lang=it&msg-id=40541

Banca dati contenente le decisioni dell'UFCOM:

www.ufcom.admin.ch > Servizi > Banca dati delle decisioni o www.ufcom.admin.ch/dienstleistungen/entscheidatenbank/index.html?lang=it

Digitalizzazione

In risposta a un postulato del Consigliere nazionale Filippo Leutenegger, a fine ottobre 2011 il Consiglio federale ha presentato un rapporto relativo alla disponibilità delle frequenze in Svizzera. Il Governo rileva il basso potenziale di sviluppo della tradizionale tecnologia OUC e punta sulla diffusione digitale più orientata al futuro.

Rapporto del Consiglio federale: Riserve di frequenze OUC in Svizzera:

www.ufcom.admin.ch > Temi > Radio e televisione > Diffusione e Tecnica > Diffusione OUC > Status Quo in materia di OUC – Il Consiglio federale punta sulla digitalizzazione o www.ufcom.admin.ch/themen/radio_tv/01214/02302/03865/index.html?lang=it

La radio digitale terrestre DAB+ (Digital Audio Broadcasting) ha continuato ad aumentare la sua fetta di mercato. A fine 2011, si contavano circa 850 000 apparecchi di ricezione digitali sul mercato. Mentre la SSR esercita una piattaforma di programmi digitali in ogni regione linguistica da oltre 10 anni, ora anche le stazioni private cominciano a interessarsi sempre più al DAB+. Oltre alle radio digitali vere e proprie, un gran numero di radio locali OUC esistenti optano per una trasmissione DAB+ a livello di regione linguistica. Questa tendenza ha stimolato SwissMediaCast, l'esercente della prima piattaforma digitale privata in Svizzera tedesca, a lanciare un progetto per una seconda piattaforma nella parte germanofona del Paese, questa volta con la possibilità di un offerta organizzata in coperture locali. Il DATEC ha già assegnato le frequenze digitali necessarie. Un sondaggio effettuato dall'UFCOM a inizio 2012, dovrebbe determinare il numero di candidati potenzialmente interessati. Qualora dovesse annunciarsi un solo candidato, l'UFCOM potrebbe decidere liberamente in merito al rilascio della concessione di radiocomunicazione. Se invece ci dovessero essere più interessati, starà alla Commissione federale

delle comunicazioni (ComCom) attribuire la concessione al futuro esercente di questa piattaforma digitale. Nella Svizzera romanda, a fine 2011 i due potenziali gestori di una piattaforma di radio digitale erano ancora in fase di trattativa, motivo per cui la concessione di radiocomunicazione non ha ancora potuto essere rilasciata.

A fine ottobre 2011, il DATEC ha definito la modalità di rilascio per le frequenze radiofoniche digitali che intende adottare in futuro. Sulle sette coperture digitali regionali linguistiche a disposizione, tre dovrebbero restare intatte per il momento. Il DATEC si pronuncerà più tardi sul loro utilizzo, nel quadro di una possibile migrazione delle radio OUC analogiche sulla banda digitale DAB+. Siccome la SSR offre già una copertura in ogni regione linguistica e che una seconda è riservata al servizio universale regionale con dei programmi prevalentemente privati, il DATEC rinuncia a imporre condizioni di diffusione per le altre coperture. Piuttosto, queste disponibilità in frequenze devono essere liberate in funzione dei progetti privati.

(Cfr. anche "Radiodiffusione", p. 29)

Telecomunicazioni



Philipp Metzger, vicedirettore
e capodivisione

All'inizio del 2011 il Parlamento ha discusso il rapporto del Consiglio federale sul mercato svizzero delle telecomunicazioni 2010. In quell'occasione una revisione della legge sulle telecomunicazioni era stata giudicata prematura. Il Parlamento ha ora richiesto la stesura di un nuovo rapporto, che l'UFCOM ha già realizzato in buona parte nel corso del 2011.

Anche i preparativi per l'asta delle frequenze di telefonia mobile sono giunti al termine: su mandato della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom), sarà l'UFCOM a condurre l'asta nel primo trimestre del 2012. Il termine di presentazione delle candidature è scaduto il 30 settembre 2011. L'UFCOM ha inoltre incaricato la ComCom di abbassare a 15.50 franchi i rimborsi per l'ultimo chilometro dalla fine del 2011, vale a dire quanto viene corrisposto alla Swisscom da una qualsiasi impresa di telecomunicazioni per il collegamento diretto con il cliente (linea di collegamento locale o "ultimo chilometro").

Lo scorso anno conta altri importanti traguardi nelle telecomunicazioni in Svizzera: da una parte la registrazione elettronica via Internet per mezzo dello sportello virtuale UFCOM Online, ora attiva per i fornitori di servizi di telecomunicazione, e dall'altra, la liberalizzazione a livello internazionale dei nomi di dominio Internet. L'UFCOM ha inoltre dato vita a un gruppo di lavoro che gode di ampio sostegno e che si occupa della questione dell'estensione delle nuove reti ad altissima velocità.

Per concludere, nel dicembre 2011 il Consiglio federale ha stabilito una modifica dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST), diretta a migliorare ulteriormente le prestazioni della banda larga nel servizio universale: dal 1° marzo 2012 è stata fissata una velocità minima di 1 Megabit al secondo, e un prezzo massimo di 55.- franchi contro i precedenti 69.- per questo tipo di collegamento.

Philipp Metzger, vicedirettore e capodivisione

Mercato dei servizi di telecomunicazione

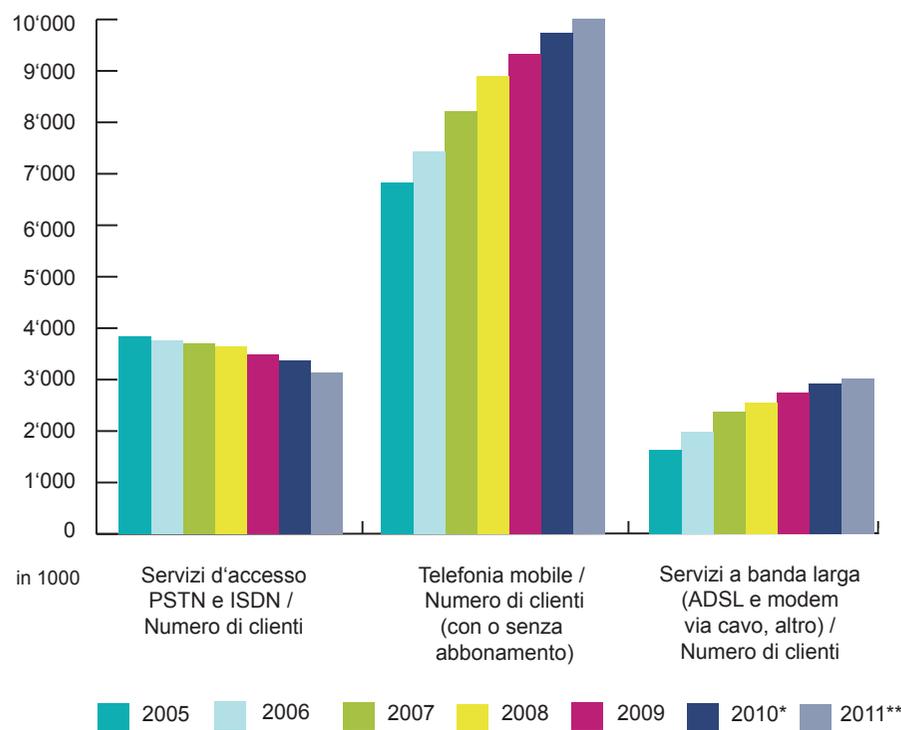
Nel 2011 il mercato della telefonia fissa tradizionale è ancora in recessione, come testimonia la riduzione del numero dei collegamenti di rete fissa. Anche i prezzi delle comunicazioni nazionali sulla rete fissa sono in calo.

Il numero degli abbonamenti alla telefonia mobile registra una leggera crescita, situandosi attorno ai 10 milioni alla fine del 2011. L'offerta comprende i servizi di telefonia mobile a banda larga, sempre più diffusi dopo l'arrivo sul mercato di terminali dati mobili (ad es. gli smartphones e i cosiddetti tablet PC). I prezzi delle telefonate sulle reti mobili svizzere sono lievemente diminuiti nel 2011.

Altrettanto positiva è la tendenza per i collegamenti a banda larga: secondo le stime, a fine 2011 ve ne erano più di 3 milioni e il loro prezzo ha registrato un calo.

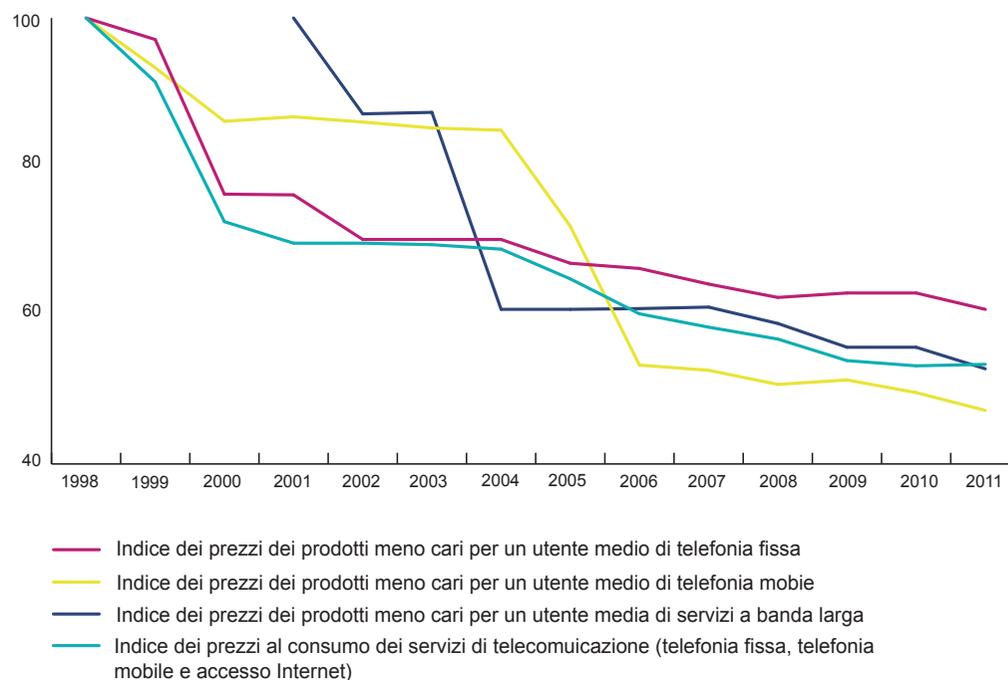
A fine 2011 l'indice generale dei prezzi per i servizi di telecomunicazione calcolato dall'Ufficio federale di statistica (UST) si situa a circa 53.4 punti percentuali (anno di riferimento: 1998). Ciò significa che a partire dalla liberalizzazione del mercato nel 1998 i prezzi dei servizi di telecomunicazione sono diminuiti di oltre 46 punti percentuali.

Numero di clienti (31.12.2011)



Fonte: UFCOM (*) provvisorio (**) stime

Indice dei prezzi dei servizi di telecomunicazione e indice dei prezzi al consumo dei servizi di telecomunicazione (telefonia fissa, telefonia mobile e accesso Internet)



Accesso al mercato e servizio universale

Accesso al mercato

A maggio si è conclusa la causa relativa all'accesso al flusso di bit ad alta velocità, in seguito al ritiro del ricorrente. Dopo che il Tribunale amministrativo federale ha confermato la posizione dominante sul mercato detenuta da Swisscom per quanto riguarda il servizio bitstream, il processo ha avuto una fase di stallo di quasi due anni, perché le parti conducevano trattative che si sono poi concluse in un accordo. L'accesso al flusso di bit ad alta velocità resta quindi l'unica forma di accesso per la quale sinora non è stato stabilito alcun prezzo.

Il servizio bitstream consente ai fornitori dei servizi di telecomunicazione di offrire ai propri clienti un collegamento dati veloce, pur senza possedere una propria infrastruttura sul cosiddetto "ultimo miglio". Swisscom, che un tempo deteneva il monopolio, offre ora a tutti i fornitori dei servizi di telecomunicazione che ne facciano richiesta le diverse forme di accesso alla sua rete, tra cui il flusso di bit ad alta velocità. Se gli altri fornitori non sono d'accordo sulle condizioni, hanno la possibilità di richiedere una valutazione da parte della ComCom. L'istanza d'appello in questo caso è il Tribunale amministrativo federale.

A dicembre la ComCom ha concluso il processo, avviato nel 2010, che verteva sull'accesso alle canalizzazioni di cavi dell'operatore Swisscom e sulle condizioni di fatturazione dei collegamenti su rete fissa. Per la prima volta si è inoltre presentata la possibilità di decidere sui prezzi e sulle condizioni per l'accesso al commutatore principale di Swisscom (collocazione). In una seconda decisione la ComCom ha stabilito i prezzi per l'interconnessione delle reti, l'accesso completamente disaggregato alla rete locale e la collocazione. In quest'occasione è stato oltretutto abbassato ulteriormente il prezzo per l'ultimo chilometro a 15.50 franchi.

La ComCom ha anche preannunciato un cambiamento nella sua linea operativa, che avrà importanti ripercussioni sulla decisione dei prezzi di accesso alla rete di Swisscom. Secondo l'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST) i costi della rete corrispondono ai costi di riacquisto, come se dovesse essere costruita ex-novo. Determinanti a questo proposito sono i costi per una tecnologia moderna e funzionalmente equivalente (Modern Equivalent Assets; approccio MEA).

La tecnologia in rame ha finora costituito la base di calcolo per Swisscom, un approccio per il momento accettato dalla ComCom che ha tuttavia segnalato, pronunciandosi in diverse decisioni, l'imminente cambiamento tecnologico, destinato a sua volta a influire anche sull'approccio MEA.

In futuro la ComCom non accetterà più una procedura di calcolo basata sulla tecnologia in rame. Per quanto riguarda i settori dell'interconnessione delle reti e dell'accesso disaggregato alla rete locale, si ipotizza che in futuro prenderà piede una nuova tecnologia, basata su una rete di collegamento a commutazione di pacchetto a elevate prestazioni (Next-Generation-Network; NGN). La connessione delle reti verrà inoltre basata esclusivamente sul protocollo Internet (All IP). Da ora la procedura di calcolo per la rete di collegamento dovrà essere preventivata sulla fibra ottica. La ComCom ha dunque annunciato un cambiamento operativo dal 1° gennaio 2013, a partire dal quale saranno accettati solo prezzi che tengano conto del cambiamento tecnologico.

Il Tribunale amministrativo federale ha trattato vari ricorsi inerenti l'accesso alle canalizzazioni dei cavi e ha stabilito che Swisscom è obbligata a mettere a disposizione uno strumento online che, nella misura di quanto possibile, consenta anche agli altri fornitori di determinare le capacità di rete sfruttate e quelle ancora a disposizione.

Continuano a essere pendenti i processi per i ricorsi concernenti l'accesso alle linee affittate, come anche i ricorsi contro le decisioni in materia di accesso pronunciate nel dicembre 2010. Questi ultimi sono stati sospesi in attesa delle decisioni delle procedure pendenti.

Anche nell'anno in rassegna quasi nessuna nuova richiesta di accesso è stata presentata alla ComCom. Restano pendenti i processi concernenti le linee affittate, attualmente sospesi, che evidenziano come le lungaggini procedurali conducano a uno stallo dei prezzi d'accesso stabiliti. Sempre più spesso i processi devono essere sospesi, perché rilevanti questioni giuridiche risultano a loro volta pendenti in processi paralleli di fronte all'istanza di ricorso. Di conseguenza, per dirimere le richieste di accesso sono necessarie molteplici decisioni parziali, che si ripercuotono su un aumento considerevole degli oneri.

Fornitori di servizi di telecomunicazione sottoposti all'obbligo di notifica

Dalla metà del 2011 i fornitori sottoposti all'obbligo di notifica possono inoltrare la loro domanda per via elettronica tramite lo sportello virtuale "UFCOM Online". Questa modalità sarà per il momento limitata alle nuove notifiche. Delle 34 nuove notifiche pervenute nel 2011 sono 10 quelle inoltrate per via elettronica.

Lo sportello virtuale UFCOM Online: www.efcom.admin.ch
(Cfr. anche "Applicazioni e-government all'UFCOM", p. 19 e "Risorse e organizzazione", p. 35)

No.	Categoria di servizio	2010	2011
1.a	Servizio telefonico via rete fissa	167	181
1.b	Servizio telefonico nomade via Internet	146	125
1.c	Servizio telefonico via rete terrestre di telefonia mobile	51	60
1.d	Servizi telefonico via reti mobili satellitari	9	11
1.e	Servizi telefonico mediante un numero d'accesso (two-step dialing)	35	39
2	Diffusione di programmi radiotelevisivi	145	149
3	Accesso a Internet	243	257
4.a	Capacità di trasmissione a bitrate costante	139	149
4.b	Capacità di trasmissione a bitrate variabile	211	216
5.a	Servizi SMS/MMS	86	96
5.b	Hosting di numeri attribuiti individualmente o di numeri brevi	35	41
5.c	Altri servizi	118	118

Il numero delle nuove notifiche è leggermente aumentato. Nel complesso sono 34 i nuovi operatori registrati, 18 quelli che si sono ritirati nello stesso periodo. Nell'anno in rassegna abbiamo condotto una campagna per verificare se i fornitori di servizi di telecomunicazione trasmettano le chiamate d'emergenza dei clienti tramite il protocollo Internet (VoIP). A seguito della campagna diversi fornitori del servizio VoIP si sono cancellati dalla voce 1b della lista, in quanto la loro offerta non è rivolta direttamente ai clienti finali, ma soltanto a imprese di terzi.

Servizio universale

Le prestazioni del servizio universale sono rimaste le stesse. Nel dicembre 2011 il Consiglio federale ha aumentato la velocità di trasmissione per l'accesso a Internet da 600/100kbit/s a 1000/100kbit/s, con decorrenza dal 1° marzo 2012. Parallelamente è stato deciso, modificando l'ordinanza sui servizi di telecomunicazione di abbassare il tetto massimo di prezzo per il collegamento da 69 a 55 franchi (IVA esclusa). I clienti potranno eventualmente beneficiare di questa modifica solo l'anno seguente.

La penetrazione dei collegamenti a banda larga DSL e ADSL è ulteriormente migliorata. Sono pertanto diminuiti i collegamenti del servizio universale con tecnologie alternative per i clienti che non possono essere collegati via DSL, il numero di quelli serviti da una soluzione satellitare è passato da 1713 (2010) a 1653 (2011).

È stato ulteriormente ridotto il numero delle cabine telefoniche (Publifon). Con 376 cabine telefoniche smantellate nel 2011 continua la tendenza dell'anno precedente (2010: 379).

Statistica sui telefoni pubblici	2008	2009	2010	2011
Telefoni pubblici del servizio universale presenti sul territorio dei Comuni	4833	4813	4437	4058
Comuni senza telefoni pubblici del servizio universale	260	237	332	517

Il rapporto annuale sulla qualità delle prestazioni del servizio universale conferma che Swisscom ha ampiamente raggiunto tutti gli obiettivi prefissati.

Concessioni per la telefonia mobile

Su incarico della ComCom, l'UFCOM ha aperto una gara pubblica per l'attribuzione delle frequenze per la telefonia mobile che sono già disponibili o che si libereranno prossimamente. Il 26 novembre 2010 sono state messe a concorso le frequenze delle bande GSM e UMTS (900 MHz, 1800 MHz, 2100 MHz e 2600 MHz) e le frequenze del cosiddetto "dividendo digitale" (790 – 862 MHz). La procedura di attribuzione si è tenuta con il metodo dell'asta combinatoria, il più adeguato a detta della ComCom.

Considerate le numerose richieste da parte dei potenziali offerenti, a gennaio 2011 la ComCom ha deciso di posticipare il termine del 18 marzo 2011 previsto per la presentazione del dossier di candidatura. In seguito ha avviato una consultazione delle cerchie interessate. Dopo che la ComCom ha adeguato alcuni punti della messa all'asta, la procedura di assegnazione è ripresa nel luglio 2011. Le aziende interessate dovevano inoltrare all'UFCOM le loro candidature entro il 30 settembre 2011. Le aziende che rispettavano i requisiti legali e soddisfacevano le condizioni di gara sono state ammesse all'asta tramite una decisione. L'asta si terrà nel corso del primo trimestre del 2012.

Cfr. anche "Telefonia mobile", p. 30)

Numerazione e indirizzamento

L'ICANN (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers, la società di gestione degli indirizzi Internet) ha stabilito di consentire la creazione di nuovi domini Internet di primo livello (gTLD) a partire dal 2012. Alle terminazioni già esistenti, quali ad es. .com, .org o .info verranno probabilmente ad aggiungersi delle terminazioni a tema, di stampo geografico o legate a un marchio. L'UFCOM ha informato l'economia e il settore pubblico svizzeri sulle opportunità e sui rischi legati a questi sviluppi.

(Cfr. anche "Società dell'informazione", p. 33)

Protezione dei consumatori e vigilanza

Il numero delle richieste e dei reclami presentati dai consumatori è rimasto pressoché lo stesso dell'anno precedente. Nel 2011 sono stati inoltrati circa 1500 richieste e reclami di cui il 64 per cento (963) per iscritto, la maggior parte per e-mail oppure tramite i formulari di contatto sulle pagine Internet dell'UFCOM, contro le 957 comunicazioni scritte del 2010. Per la prima volta nel 2011 le richieste e i reclami presentati a voce sono stati integrati nelle statistiche, pertanto non è possibile effettuare un analogo confronto.

Le tematiche dominanti sono ancora una volta i due ambiti "telefonate pubblicitarie indesiderate" e pubblicità di massa non autorizzata, lo "spamming". Sempre più spesso i destinatari ricevono telefonate e messaggi dall'estero. Analogamente all'anno precedente, questi due ambiti raccolgono la maggior parte delle richieste e dei reclami, il cui numero è in costante crescita. Tra gli altri motivi di richieste e reclami, all'UFCOM ne sono pervenuti soprattutto in relazione a un cambiamento non richiesto dell'operatore di telecomunicazioni (la cosiddetta "Preselezione"), oppure in generale per la fatturazione presentata dal fornitore.

Anche nel settore della vigilanza sui servizi a valore aggiunto (numeri 090x) la quantità delle procedure avviate contro i titolari di questi numeri è rimasta abbastanza costante, anche se si segnala una lieve diminuzione. Nel 2010 sono state avviate 214 procedure, nel 2011 erano ancora 204. Nella maggior parte si tratta di casi di violazione delle disposizioni relative all'indicazione dei prezzi.

Società dell'informazione in Svizzera



Véronique Gigon, direttrice supplente e capo del Servizio di coordinamento Società dell'informazione

La Strategia per una società dell'informazione in Svizzera si propone di fissare le linee comuni delle attività dell'Amministrazione federale in materia di società dell'informazione. Approvata nel 1998 dal Consiglio federale, è stata sottoposta a una prima revisione nel 2006. Nel frattempo la società dell'informazione ha conosciuto uno sviluppo decisivo sia su scala nazionale che internazionale. Si presentano nuove sfide in campo tecnico, economico e sociale, a cui la Strategia del Consiglio federale vuole dare delle risposte. Il Comitato interdipartimentale società dell'informazione (CI SI), l'organo dell'Amministrazione che coordina l'attuazione della strategia, allo scadere del suo mandato triennale nel dicembre 2011, ha fatto esaminare la strategia e i relativi lavori di realizzazione, e individuato i diversi ambiti tematici in cui è necessario l'intervento della Confederazione. Sotto l'egida dell'UFCOM, il CI SI ha portato a termine l'aggiornamento della strategia, che sarà sottoposta per approvazione al Collegio all'inizio del 2012.

Véronique Gigon, direttrice supplente e capo del Servizio di coordinamento Società dell'informazione

Priorità 2011

Nel 2011 il CI SI ha focalizzato la sua attività sui lavori di valutazione e aggiornamento della Strategia per una società dell'informazione del 2006. Con riferimento ai risultati della valutazione ma considerando anche gli sviluppi e le tendenze nella società dell'informazione, la strategia è stata rivista e adeguata in stretta collaborazione con gli Uffici federali competenti per le singole tematiche. L'obiettivo della nuova strategia della Confederazione è sfruttare al meglio le opportunità che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) offrono per l'attrattiva e la competitività dell'ambiente di vita e della piazza economica elvetica. La strategia definisce gli ambiti d'intervento prioritari della Confederazione e ne traccia le direttive di applicazione fondamentali.

Nel 2011 gli ultimi progetti di attuazione della strategia, assegnati con mandato del Consiglio federale ai Dipartimenti competenti a fine 2008, sono giunti al termine oppure sono entrati in una nuova fase di attuazione per disposizione del Collegio. I progetti abbracciano un'ampia gamma di temi: partecipazione elettronica, sicurezza e fiducia nell'uso delle TIC, Integrazione digitale (e-Inclusion), TIC e sviluppo sostenibile, conservazione del patrimonio culturale e sociale (memopolitica), consolidamento delle basi giuridiche per la società dell'informazione e coordinamento della raccolta statistica. Informazioni dettagliate al riguardo e sulle altre attività dell'Amministrazione federale nel settore società dell'informazione sono disponibili nel rapporto del CI SI 2009-2011:

www.ufcom.admin.ch > Temi > Società dell'informazione > Rapporti sull'attuazione della Strategia per una società dell'informazione o
www.ufcom.admin.ch/themen/infosociety/00695/01729/index.html?lang=it

Attività del Servizio di Coordinamento Società dell'informazione

Il Servizio di coordinamento società dell'informazione (SC SI) dell'UFCOM ha contribuito alla valutazione esterna della strategia, realizzata dall'istituto di ricerca Prognos AG, riunendo un gruppo di esperti per la realizzazione di un laboratorio. Il SC SI ha tra l'altro collaborato alla preparazione di un'indagine online rivolta a circa 200 esperti e incentrata sulle tendenze e le necessità d'intervento della Confederazione nel settore società dell'informazione. Sulla base di questi lavori e del rapporto valutativo di Prognos AG, in diverse fasi dei lavori il SC SI ha sottoposto al Comitato interdipartimentale società dell'informazione dei suggerimenti per l'adeguamento della strategia e delle strutture interne all'Amministrazione responsabili dell'attuazione. Inoltre ha elaborato, di concerto con gli Uffici federali interessati, proposte per futuri progetti in vari settori: nomi di dominio Internet (indirizzi Internet), indicatori statistici per la società dell'informazione e accessibilità senza barriere ai dati e alle informazioni dell'Amministrazione federale.

Accanto a queste attività, il SC SI ha preso parte a diversi gruppi di lavoro, con contributi interni all'Amministrazione ma anche partenariati esterni, riguardanti temi mirati della società dell'informazione, come ad esempio la protezione dell'infanzia e della gioventù dai rischi dei media e la promozione delle competenze mediatiche fondamentali. In ambito internazionale, il SC SI ha seguito gli sviluppi della società dell'informazione partecipando a conferenze e laboratori a livello nazionale e internazionale e rappresentando la posizione della Svizzera in seno a gruppi di lavoro presso l'OCSE e l'UE.

(Cfr. anche "Società dell'informazione", p. 33)

In qualità di Stato maggiore del CI SI ha inoltre redatto un rapporto conclusivo sui lavori d'attuazione nel periodo 2009 - 2011.

Applicazioni e-government all'UFCOM

Nel 2011 l'UFCOM ha fatto grandi passi avanti sul fronte della sua offerta online, ora più completa e più facile da usare per utenti, clienti, aziende ed enti pubblici che desiderano inoltrare richieste, effettuare ordinazioni e iscriversi a esami.

Lo sportello virtuale "UFCOM Online" è stato integrato nel dicembre 2009 con 15 prodotti. Dopo una seconda fase di ampliamento nel 2011, oggi sono nel complesso 49 i prodotti e i servizi a disposizione.

L'offerta include, ad esempio, la registrazione di fornitori di servizi di telecomunicazione e di programmi radiofonici e televisivi. Oltre a una serie completa di concessioni radiofoniche, possono essere inoltrate domande di rilascio di concessioni per programmi radiofonici locali e regionali. Segnalazioni di interferenze, ma anche iscrizioni a esami di radiocomunicazione sono alcune delle pratiche offerte tramite lo sportello virtuale. Per quanto riguarda gli elementi d'indirizzo, la maggior parte dei numeri attribuiti individualmente (0800, 0900) viene oggi assegnata online.

Parallelamente alla crescita dell'offerta, anche le funzioni del portale sono state ampliate. Chi dispone di un conto online presso PostFinance o un'altra banca, può richiedere sin da ora di ricevere le fatture per via elettronica. È molto apprezzata anche la possibilità di ricevere la corrispondenza, inclusi i comunicati delle decisioni, per via elettronica. Già il 63 per cento degli utenti ha preferito questa soluzione più rapida e meno costosa della posta ordinaria. In questo modo è più facile tenere traccia del processo di elaborazione della richiesta, in quanto i documenti restano a disposizione sul conto dell'utente e sono visualizzabili in qualsiasi momento. Grazie all'impiego della firma elettronica in questa modalità di comunicazione si assicura l'autenticità dei documenti e l'identità del mittente.

Nel 2012 l'offerta dovrà essere ancora ampliata e completata, in particolare il numero d'identificazione delle imprese e l'identità elettronica "SuisseID" consentiranno una migliore identificazione degli utenti.

Lo sportello virtuale UFCOM Online: www.eofcom.admin.ch

Cfr. anche "Fornitori di servizi di telecomunicazione sottoposti all'obbligo di notifica", p. 15 e "Risorse e organizzazione", p. 35)

Sorveglianza e concessioni di radiocomunicazione



Véronique Gigon, direttrice
supplente e capodivisione

Nel 2011, l'UFCOM ha posto l'accento sulla necessità di informare gli attori di mercato sulle conseguenze del divario digitale per i microfoni senza filo. Si è trattato tra l'altro di indicare ai fabbricanti le bande di frequenza utilizzabili dal 1° gennaio 2013 e di informare gli utenti del futuro dei loro impianti.

Microfoni senza filo:

www.ufcom.admin.ch > Documentazione > Newsletter > UFCOM Infomailing > UFCOM Infomailing N. 27 > Cosa ne sarà del mio microfono senza filo? o
www.ufcom.admin.ch/dokumentation/Newsletter/01315/03806/03808/index.html?lang=it

Nell'ambito dei canoni di ricezione radiotelevisivi si delinea una tendenza positiva. Da un lato si constata un aumento costante degli introiti, segno che molte economie domestiche e aziende si sono annunciate e al corrente dell'obbligo di pagare il canone. Dall'altro, grazie a un impegno costante e coerente, la vigilanza nei confronti dell'organo di riscossione dà i suoi frutti: le nostre raccomandazioni vengono attuate.

Véronique Gigon, direttrice supplente e capodivisione

Compatibilità elettromagnetica di apparecchi e impianti elettrici

Adeguamenti legislativi

Nel 2011, l'UFCOM ha seguito i lavori di revisione del quadro normativo europeo nel settore della compatibilità elettromagnetica. La proposta della Commissione europea è stata pubblicata a fine 2011 e dovrebbe essere adottata entro la fine del 2012 per poi entrare in vigore nel 2013. Come ci si poteva immaginare, la Commissione europea ha allineato questa direttiva al nuovo quadro normativo in materia di commercializzazione dei prodotti. I principali cambiamenti riguardano la necessità di definire chiaramente le responsabilità degli attori di mercato (fabbricante, importatore, venditore, ...) e di rafforzare la sorveglianza del mercato.

Nuovo quadro regolamentare UE:

www.ec.europa.eu/enterprise/policies/single-market-goods/regulatory-policies-common-rules-for-products/new-legislative-framework/index_en.htm

(disponibile unicamente in inglese)

Impianti di telecomunicazione

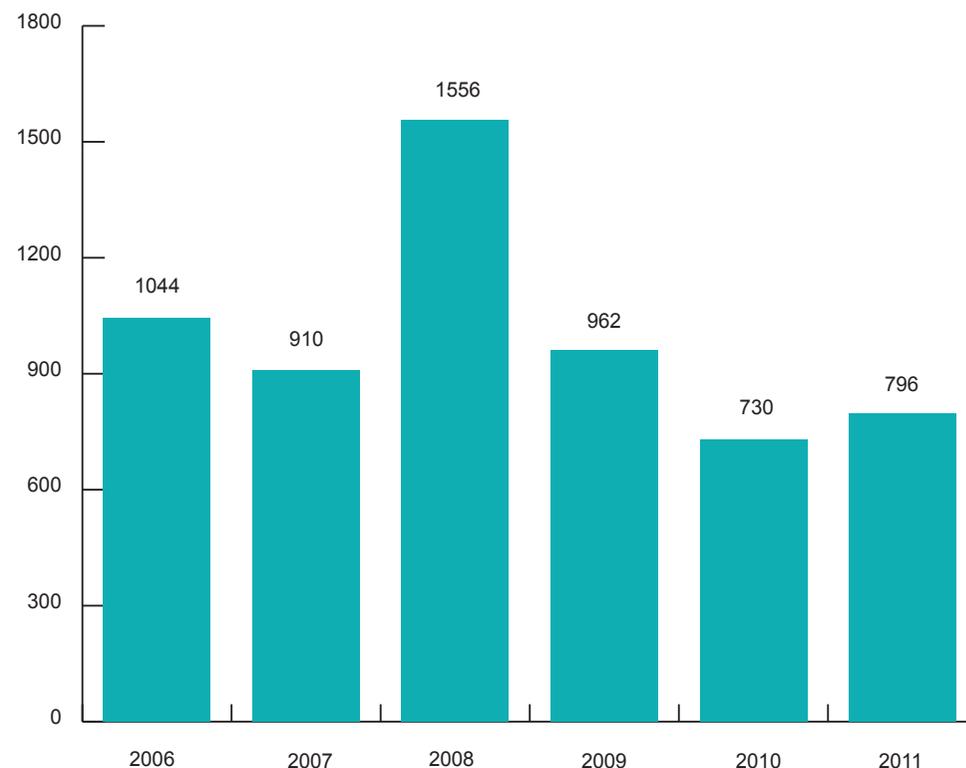
Adeguamenti legislativi

Dai controlli effettuati sul mercato nel 2010 è emerso che gli attori di mercato conoscevano male il quadro legale. Nel 2011, l'UFCOM ha quindi adeguato la legislazione in materia di impianti di telecomunicazione onde precisare le disposizioni applicabili ai prodotti sul mercato quando cambiano le rispettive norme tecniche. La Commissione europea ha proseguito i lavori di revisione del quadro normativo europeo in materia di impianti di telecomunicazione avviati nel 2010. Prevede di pubblicare una proposta a inizio 2012. La nuova legislazione entrerà in vigore al più presto nel 2013 o nel 2014. Conformemente agli accordi bilaterali, la Svizzera riprenderà queste norme nella sua legislazione.

Notifiche

Nel 2011, l'UFCOM ha trattato 796 notifiche di apparecchi di radiocomunicazione, registrando un leggero aumento rispetto all'anno precedente (ca. 9 %). Un aumento da 10 a 15 per cento è stato constatato anche nel numero di notifiche degli apparecchi che non impiegano frequenze loro attribuite e pertanto sottoposti a restrizioni d'utilizzo in Svizzera. Questo aumento può essere legato alla facilità di utilizzo dello sportello europeo unico (One Stop Notification), tramite il quale i fabbricanti notificano i loro prodotti a tutte le autorità, anche se non intendono commercializzarli in tutti i Paesi.

Numero di notifiche di impianti di radiocomunicazione



Osservazione del mercato

Nel 2011 i collaboratori dell'UFCOM hanno visitato 54 nuove imprese attive nel campo dell'immissione in commercio di impianti di telecomunicazione e 2 esposizioni specializzate. Le informazioni mirate così raccolte hanno inoltre permesso all'UFCOM di completare la sua banca dati degli importatori di impianti di telecomunicazione, che ad oggi conta non meno di 1010 imprese. L'obiettivo è quello di far conoscere alle imprese le disposizioni legali esatte affinché immettano in commercio solo apparecchi conformi.

Concessioni di radiocomunicazione

Nel 2011 il numero delle concessioni necessarie all'utilizzo della rete nazionale di sicurezza POLYCOM ha continuato ad aumentare, parallelamente all'ampliamento delle reti parziali cantonali. Le organizzazioni di soccorso e pubblica sicurezza, quali polizia, pompieri e ambulanza passano man mano dalla radiocomunicazione analogica a quella digitale.

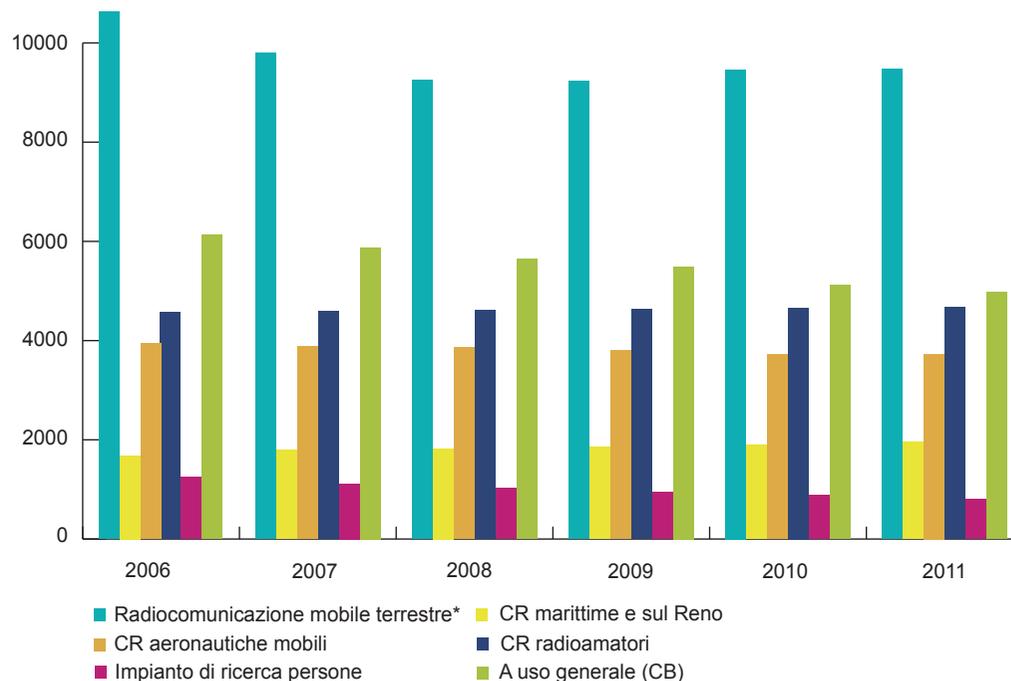
Si delinea inoltre una tendenza dei vigili del fuoco locali a raggrupparsi in corpi regionali per sfruttare le sinergie. Adeguamenti strutturali di questo tipo contribuiscono ad abbassare leggermente il numero delle concessioni per l'utilizzo di frequenze assegnate a un numero limitato di concessionari in una data zona.

Continua invece ad aumentare il numero delle concessioni per l'utilizzo di frequenze che possono essere assegnate a un numero illimitato di concessionari. Nel campo della radiocomunicazione mobile terrestre si rileva una lieve crescita.

Si registra un'ulteriore crescita delle concessioni per le radiocomunicazioni amatoriali, d'alto mare e a bordo di imbarcazioni sul Reno. Non è invece confermata la tendenza al ribasso osservata negli scorsi anni nel settore della radiocomunicazione aeronautica mobile.

Perdura il progressivo calo registrato nell'ambito delle radiocomunicazioni a uso generale e nel settore degli apparecchi cercapersone.

Numero di concessioni di radiocomunicazione

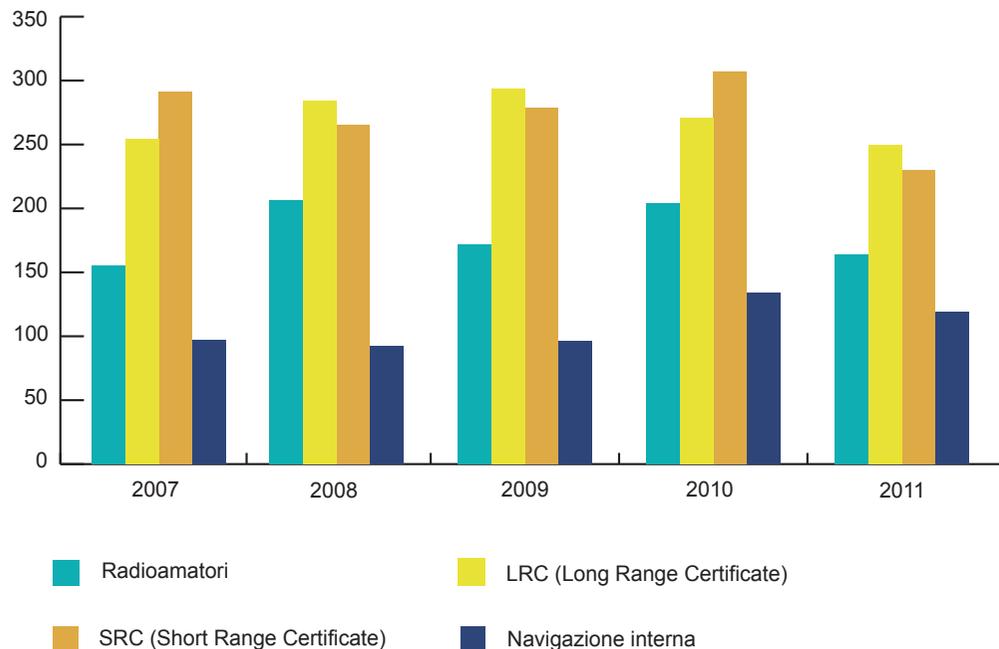


* finora: CR a scopo professionale

Esami di radiocomunicazione

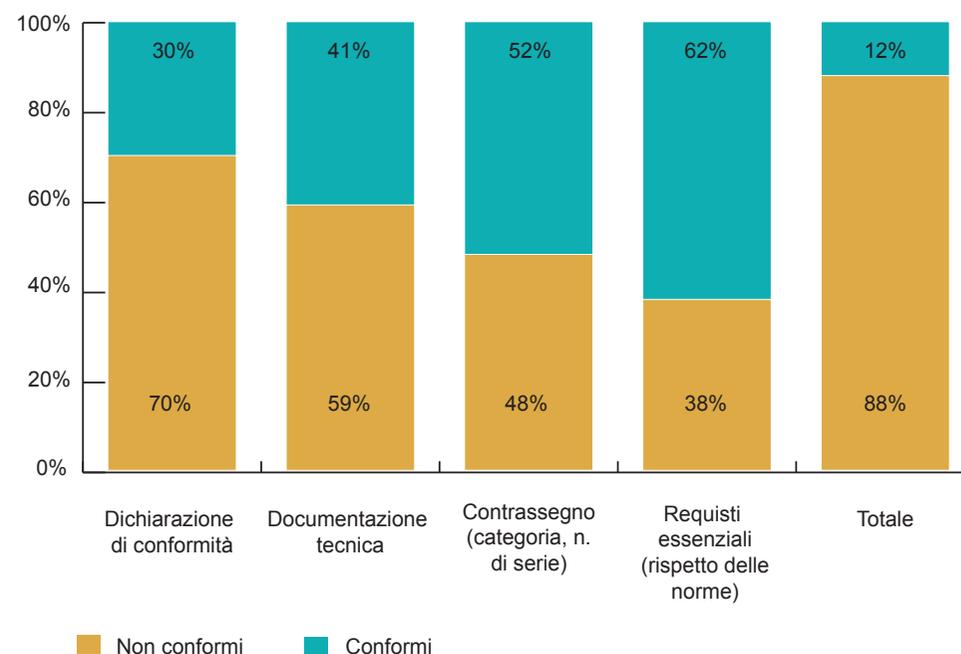
Dopo un anno record, nel 2011 si è osservato per la prima volta un netto calo (17 %) dei candidati agli esami di radiocomunicazione ripartito sui quattro tipi di esami. Nel complesso, 763 candidati hanno superato uno degli esami previsti dalla normativa internazionale.

Numero di esami di radiocomunicazione



Il tasso di conformità degli impianti controllati nel 2011 è migliorato: dal 7 per cento registrato nel 2010 è passato al 12 per cento (20 dei 168 impianti di telecomunicazione controllati risultavano conformi alle esigenze applicabili). Il rispetto delle esigenze essenziali è passato dal 46 per cento nel 2010 al 62 per cento nel 2011. Analogamente al passato, il punto dolente resta la dichiarazione di conformità, valida solo nel 30 per cento dei casi.

Tassi dei tipi più frequenti di non conformità tra gli impianti controllati



Controllo di apparecchi e impianti e misure di prevenzione

Sorveglianza del mercato

Conformemente al mandato di prestazioni conferito dal Consiglio federale, le attività di sorveglianza devono prevedere ogni anno un numero sufficiente di misure di controllo e prevenzione. Nel 2011, 168 impianti di telecomunicazione sono stati oggetto di un controllo, mentre nel campo della compatibilità elettromagnetica sono stati verificati circa 20 apparecchi (i controlli sono aumentati dopo il passaggio di competenze all'UFCOM con effetto al 1° gennaio 2010).

Nel campo della compatibilità elettromagnetica, le attività di sorveglianza di mercato dell'UFCOM si sono focalizzate sulle lampade LED a basso consumo energetico e sugli apparecchi multimedia come i lettori DVD. L'UFCOM ha partecipato alla campagna europea di sorveglianza del mercato delle lampade LED che ha rivelato un tasso di conformità poco soddisfacente: solo il 17 per cento dei 168 prodotti rispettava le esigenze applicabili (10 % per quanto

riguarda i prodotti controllati in Svizzera). La maggior parte delle non conformità erano per lo più dovute a problemi di natura tecnica che possono condurre a interferenze nei servizi di radiocomunicazione. Questa campagna ha pure permesso di identificare determinati problemi a livello di norme tecniche, che dovranno quindi essere riviste.

Rapporto UE :

www.ec.europa.eu/enterprise/sectors/electrical/files/emc/ms-campaign-fourth_en.pdf
(disponibile unicamente in inglese)

I controlli degli apparecchi multimedia hanno rivelato il problema della qualità dei cavi di connessione. A causa della digitalizzazione del segnale e dell'aumento della velocità di trasmissione, questi ultimi possono infatti giocare un ruolo fondamentale sulle interferenze causate da un apparecchio. Nel 2012 la questione sarà oggetto di discussioni che verteranno segnatamente sulla possibilità di allestire una regolamentazione dei connettori a livello europeo.

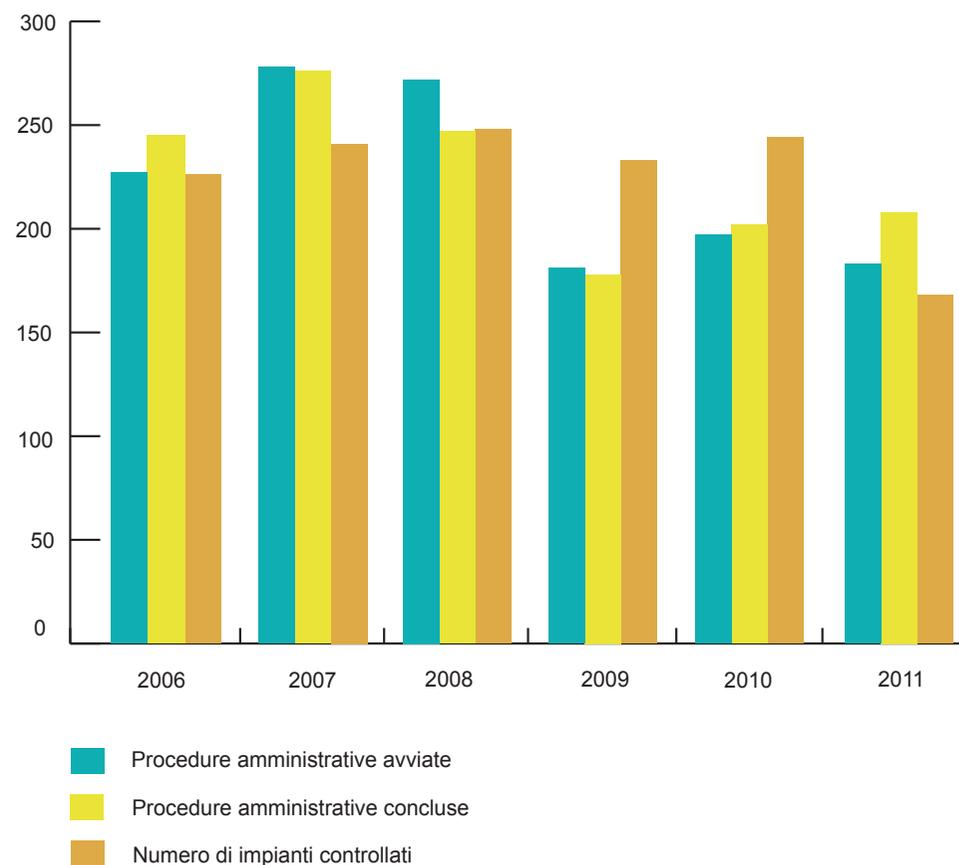
Grazie a una buona collaborazione con le dogane anche nel 2011, l'UFCOM ha potuto sequestrare un centinaio di disturbatori di frequenza (jammer) importati da privati direttamente dai Paesi asiatici. Seppure in Svizzera il commercio e l'esercizio di questo tipo di apparecchi sia strettamente vietato, vi sono sempre più persone che tentano di importarli dall'estero.

(Cfr. anche "Radio Monitoring", p. 30)

Informazione sui disturbatori di frequenza :

www.ufcom.admin.ch > Temi > Apparecchi e impianti > Apparecchi particolari > Disturbatori di frequenza (jammer) o www.ufcom.admin.ch/themen/geraete/00568/01228/index.html?lang=it

Procedure amministrative in materia d'impianti



Sulle 183 procedure avviate, 25 riguardavano la sorveglianza del mercato nel campo della compatibilità elettromagnetica (CEM) e 158 il settore degli impianti di telecomunicazione. Le procedure concluse nel corso dell'anno sono state 208, di cui 24 in materia di CEM e 184 di impianti di telecomunicazione.

Misure di prevenzione

Nel 2011, l'UFCOM si è particolarmente impegnato a informare gli attori del mercato sulle conseguenze del divario digitale per i microfoni senza filo. Alcuni servizi di telefonia mobile si sono infatti visti attribuire frequenze precedentemente destinate ai servizi di radiocomunicazione, come i microfoni senza filo. Occorre pertanto procedere a degli adeguamenti in tal senso. La pubblicazione dei risultati degli studi sulla compatibilità effettuati a livello europeo ha permesso all'UFCOM di presentare un quadro regolamentare preciso per i microfoni senza filo, valido dal 1° gennaio 2013. Nuove frequenze sono state messe a disposizione per compensare quelle che non potranno più essere utilizzate.

Articolo dell'UFCOM Infomailing :

www.ufcom.admin.ch > Documentazione > Newsletter > UFCOM Infomailing > UFCOM Infomailing N. 27 > Cosa ne sarà del mio microfono senza filo? o www.ufcom.admin.ch/dokumentation/Newsletter/01315/03806/03808/index.html?lang=it

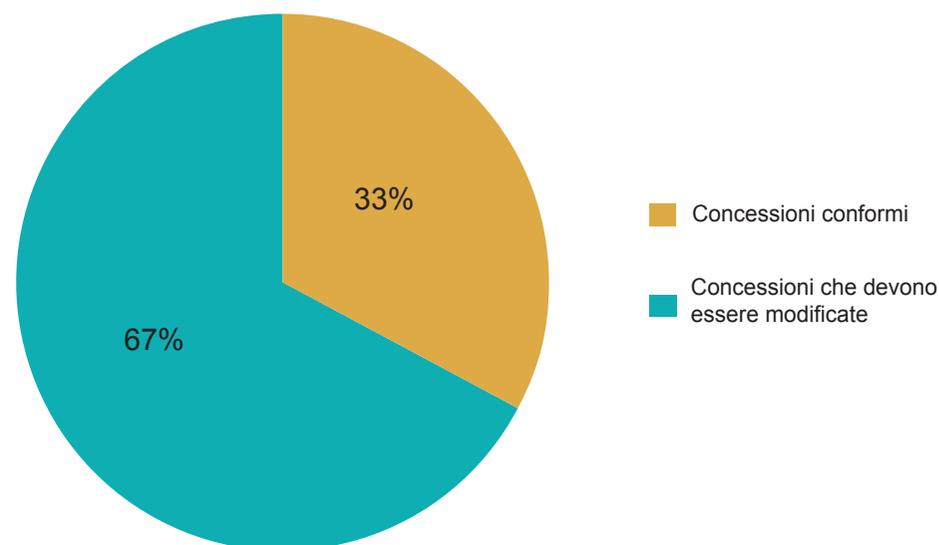
Analogamente all'anno scorso, nel 2011 l'UFCOM ha riproposto i seminari d'informazione sul quadro legale in materia di compatibilità elettromagnetica. Oltre all'UFCOM, anche altri attori del settore (fornitori di apparecchi di misura, laboratori, consulenti, ecc.) hanno avuto occasione d'informare il pubblico sugli ultimi sviluppi tecnici.

Sorveglianza in materia di utilizzo delle frequenze e misure di prevenzione

Controllo delle concessioni

Il mandato di prestazioni conferito dal Consiglio federale prevede che la sorveglianza sulle concessioni venga garantita ogni anno attraverso un numero sufficiente di misure di controllo e prevenzione mirate. Nel 2011 i controlli in loco hanno riguardato un totale di 206 concessioni (241 nel 2010); si è trattato perlopiù di concessioni rimaste immutate per un periodo di almeno cinque anni. Purché elevato, il numero delle contestazioni (67 %) ha subito un leggero calo rispetto all'anno scorso (74 %). Le infrazioni più gravi, come ad esempio l'impiego di frequenze supplementari non previste dalla concessione, sono state trattate nell'ambito di 70 procedure (49 nell'anno precedente).

Risultati dei controlli sulle concessioni



Altri controlli sull'utilizzo delle frequenze

Nel 2011 sono stati eseguiti 247 controlli (275 nel 2010) su impianti esercitati senza concessione o non conformi. Le 200 procedure (216 nel 2010) correlate hanno portato al rilascio di 86 nuove concessioni (209 nel 2010).

Misure di prevenzione (es. informazione)

Nel quadro delle misure d'informazione, 50 potenziali clienti hanno beneficiato di informazioni e consigli riguardanti soprattutto i settori dei microfoni senza filo e delle radiocomunicazioni a scopo professionale (PMR).

Sorveglianza e riscossione dei canoni di ricezione radiotelevisiva

L'anno è stato segnato dal passaggio dalla fattura trimestrale a quella annuale da parte dell'organo di riscossione dei canoni radiotelevisivi. L'UFCOM ha monitorato questo cambiamento di sistema. L'introduzione della fattura annuale può essere considerata un successo, la popolazione l'ha infatti accettata senza troppe difficoltà. Circa 220 000 assoggettati prediligono comunque il pagamento in quattro rate per il quale pagano un supplemento annuo di otto franchi.

Alla stregua del 2010, è rimasto elevato il numero delle domande presentate dai cittadini relativamente ai canoni di ricezione radiotelevisivi (414).

(Cfr. anche "Attività legislativa", p. 10)

Ricorsi contro le decisioni della Billag SA

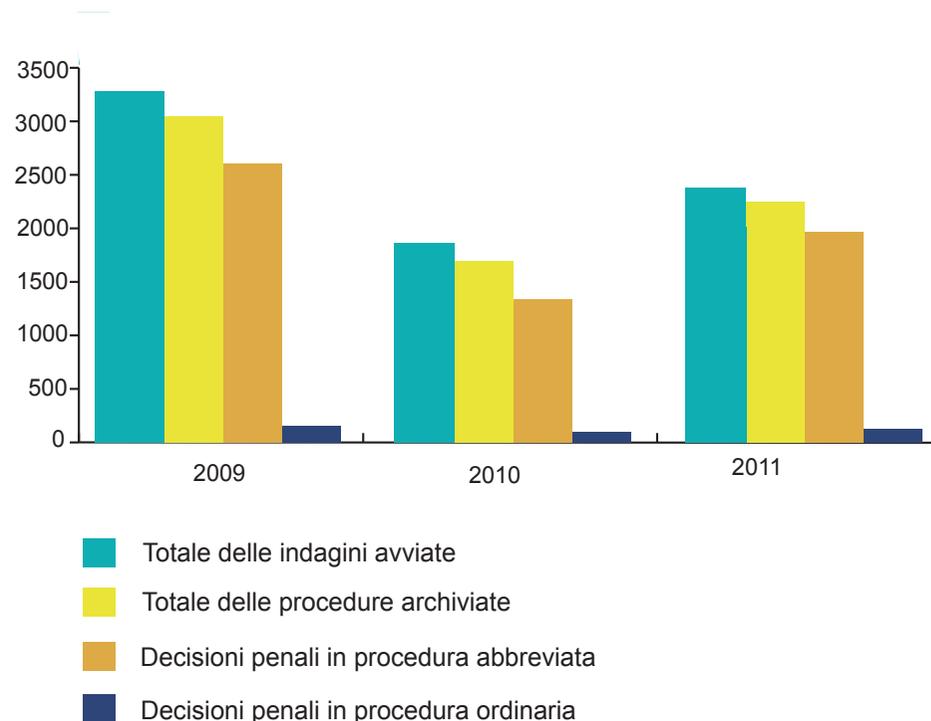
Con circa 60 casi ogni mese, il numero dei ricorsi contro le decisioni di Billag SA non ha registrato variazioni particolari rispetto a un anno fa. A fine 2011 i ricorsi pendenti erano 281. Tra questi press'a poco il 17 per cento riguardava procedure d'esecuzione, mentre il restante 83 per cento riguardava per lo più questioni giuridiche relative ad annunci, disdette o richieste di esonero dall'obbligo di pagare il canone. Nel 2011 abbiamo emanato decisioni in relazione a 831 procedure di ricorso; il 5 per cento dei ricorsi è stato accolto.

17 decisioni su ricorso sono state deferite al Tribunale amministrativo federale: in due casi simili l'istanza superiore ha parzialmente annullato la decisione emanata dall'UFCOM, le altre 15 sono invece state confermate. Due decisioni del Tribunale amministrativo federale sono state impugnate davanti al Tribunale federale, ma nessuna è stata accolta.

Infrazioni all'obbligo di annuncio

Nell'anno in questione sono state archiviate 2250 procedure penali amministrative relative a violazioni dell'obbligo di annuncio e di pagare il canone: ovvero 555 procedure in più rispetto all'anno scorso. Billag SA ci ha inoltrato 293 denunce; 490 in meno rispetto al 2010. Come sempre la maggior parte dei casi (ossia 1966) ha potuto essere risolta in procedura abbreviata, notoriamente più semplice per i clienti. Sono state emanate 123 decisioni penali in procedura ordinaria, ciò rappresenta un leggero aumento rispetto allo scorso anno. In un caso la pratica è stata trasmessa a un tribunale che non è però entrato nel merito della richiesta di giudizio. Abbiamo effettuato tre perquisizioni a domicilio, in un caso è stato interposto reclamo. Il tribunale non è entrato nel merito del reclamo.

Procedure penali amministrative LRTV



Gestione delle frequenze



Peter Pauli, capodivisione

Il nostro impegno internazionale è stato caratterizzato dall'ampliamento della radiodiffusione digitale terrestre nei Paesi limitrofi e dalla pianificazione di queste frequenze in Svizzera. Inoltre, nel quadro della Conferenza europea delle amministrazioni delle poste e telecomunicazioni (CEPT) abbiamo preparato le proposte europee per la Conferenza mondiale sulle radiocomunicazioni dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) e la posizione della Svizzera in merito.

Oltre alla Conferenza mondiale, nel primo trimestre del 2012 si assisterà alla riattribuzione delle frequenze svizzere per la telefonia mobile da parte della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom). A tale scopo sono stati effettuati gli ultimi preparativi tecnici. Internamente all'UFCOM sono stati compiuti passi importanti in vista di un cambiamento generazionale in seno alla Divisione.

Peter Pauli, capodivisione

Pianificazione delle frequenze

Livello nazionale

A seguito delle decisioni di armonizzazione delle frequenze prese a livello internazionale e dopo consultazione degli utilizzatori nazionali dello spettro, il 19 ottobre il Consiglio federale ha approvato l'aggiornamento del piano nazionale di attribuzione delle frequenze (PNAF) aggiornato.

Piano nazionale di attribuzione delle frequenze:

www.ufcom.admin.ch > Temi > Frequenze & antenne > Piano nazionale di attribuzione delle frequenze o

www.ufcom.admin.ch/themen/frequenzen/00652/00653/index.html?lang=it

Livello internazionale

Lo scorso anno si sono intensificati i lavori di preparazione in vista della Conferenza mondiale sulle radiocomunicazioni 2012 (WRC-12) organizzata dall'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT). Sulla base del secondo incontro preparatorio dell'UIT, avvenuto nel febbraio 2011 a Ginevra, e di diverse sedute del "Conference Preparatory Group" della CEPT e dei suoi gruppi di progetto, è stata definita la posizione svizzera sui punti all'ordine del giorno della WRC-12, in programma a Ginevra dal 23 gennaio al 17 febbraio 2012.

Rispettivamente nel mese di settembre 2009 e luglio 2010 sono stati mandati nello spazio i due satelliti scientifici svizzeri SwissCube e TISAT-1, la cui messa in esercizio si è svolta senza intoppi. L'UFCOM si è occupato della notifica internazionale di questi satelliti: una procedura complessa effettuata in seno all'UIT che consiste nell'informare gli altri Paesi in merito a un progetto satellitare (posizione orbitale, frequenze e caratteristiche tecniche). Nel 2011 è stato possibile prolungare ancora di un anno la durata d'esercizio dei due satelliti.

Compatibilità elettromagnetica

CEM (Compatibilità Elettromagnetica)

I numerosi controlli tecnici della conformità CEM svolti sugli apparecchi elettrici da parte del centro di competenza "CEM/CEME" hanno dimostrato che la maggioranza degli apparecchi verificati non rispettava i requisiti. Queste verifiche, iscritte nel quadro delle procedure di controllo del mercato effettuate dalla Divisione Sorveglianza e concessioni di radiocomunicazione (AF) riguardavano perlopiù la conformità delle lampade LED ed erano parte di una campagna di misure su scala europea.

Per far fronte ai nuovi bisogni il centro di competenza ha ulteriormente adeguato la sua infrastruttura, servendosi degli impianti di METAS (l'Istituto nazionale di metrologia). Se ciò ha permesso di colmare in via temporanea le lacune in questo settore, a lungo termine è necessario trovare una soluzione nell'ambito dell'UFCOM.

(Cfr. anche "Sorveglianza del mercato", p. 23)

Da giugno, le interferenze nella ricezione dei programmi radiotelevisivi o nel campo della radiocomunicazione possono essere segnalate online tramite il portale UFCOM Online.

Segnalazione delle interferenze:

www.eofcom.admin.ch > interferenze o

www.eofcom.admin.ch/eofcom/public/orderFm_disturbanceRender.do

Il centro di competenza "CEM/CEME" tratta i casi di interferenze elettromagnetiche. Sotto la direzione di uno dei suoi membri, i responsabili delle misure (in loco e in laboratorio), della sorveglianza del mercato, nonché alcuni giuristi si sono impegnati a migliorare l'efficacia del processo, il rispetto delle scadenze e la sinergia tra le varie unità competenti dell'UFCOM.

L'intensa collaborazione tra il centro di competenza e un Cantone ha permesso di meglio definire i criteri per valutare il rischio che gli impianti elettrici in aziende "classificate pericolose" subiscano interferenze da parte di un trasmettitore radio la cui installazione è pianificata nelle immediate vicinanze.

CEMA (Compatibilità Elettromagnetica dell'Ambiente)

Come gli scorsi anni, il Centro di competenza ha fornito la sua collaborazione e il suo sostegno tecnico alle Autorità cantonali e federali nell'applicazione dell'ordinanza sulle radiazioni non ionizzanti (ORNI). In particolare ha partecipato al gruppo di lavoro che rivede la raccomandazione sulla misura delle stazioni di base per la telefonia mobile, e a quello che valuta l'esposizione alle radiazioni prodotte dalle stazioni di telefonia mobile di 4a generazione (LTE).

Technologia radio

Nuovo metodo di calcolo della propagazione delle onde applicabile in Svizzera

Grazie ai risultati delle misurazioni e alla modellizzazione, l'UFCOM ha contribuito fortemente a sviluppare un modello di propagazione delle onde che tiene conto della topografia dell'area tra emittente e ricevente. Questo lavoro ha portato alla revisione di una raccomandazione dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT-R P.1812) che permette ora di fare previsioni soddisfacenti anche su terreni irregolari e montagnosi.

Compatibilità tra i radar S-Band (2700-2900 MHz) e le tecnologie mobili LTE di 4° generazione (2500-2690 MHz)

Nel contesto della prossima messa all'asta delle bande di frequenza per i futuri sistemi mobili LTE di quarta generazione, l'UFCOM ha partecipato attivamente all'elaborazione di un rapporto CEPT concernente i problemi di compatibilità tra i servizi mobili nella banda dei 2500-2690 MHz e i radar aeronautici, militari e meteorologici della banda S (2700-2900 MHz). A seguito di questo rapporto, è stato costituito un gruppo di lavoro UFCOM teso ad analizzare la situazione in Svizzera. Sono stati inventariati i radar in questione e sviluppate misure tecniche per evitare eventuali problemi d'interferenza (reciproca) tra i rispettivi sistemi.

Assegnazione delle frequenze

Radiodiffusione

Sebbene, soprattutto nella Svizzera tedesca, il DAB (Digital Audio Broadcasting) presenti una buona offerta, la copertura radio mobile è però sempre ancora dominata alle onde ultra corte (OUC). Il motivo principale è riconducibile al fatto che l'offerta di autoradio DAB resta ancora molto limitata. In considerazione di quanto detto finora, abbiamo quindi intrapreso migliorie puntuali nella diffusione analogica sulle tratte dei pendolari e nelle gallerie. Nel confronto internazionale, i nostri oneri di pianificazione per le OUC sono elevati. Abbiamo dunque effettuato un primo esame su come allineare il nostro impegno alla media europea.

Il fatto che da anni le emittenti radiofoniche italiane disturbino le frequenze OUC della Svizzera a sud delle Alpi crea insoddisfazione. Su iniziativa dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni, la massima autorità mondiale in materia di frequenze, la Svizzera partecipa a un piano di misure volte a migliorare la situazione a sud delle Alpi.

In ambito digitale si sono conclusi i lavori tecnici preliminari a livello di frequenze che saranno necessari all'ampliamento della copertura DAB.

Grazie a uno scambio di canali risolto molto rapidamente si è potuta evitare una situazione critica di interferenza in Germania, tra la radiocomunicazione digitale (DAB) e la radiocomunicazione di sicurezza (polizia, pompieri, ecc.). Viste le dimensioni del mercato, un eventuale successo del DAB in Germania sarebbe molto interessante per la Svizzera.

(Cfr. anche "Digitalizzazione", p. 11)

Telefonia mobile

In vista della messa all'asta, prevista nella primavera del 2012, sono state adeguate all'ultimo standard della tecnica, le condizioni d'utilizzo per tutte le frequenze lungo i confini nazionali con la Francia e la Germania. Per garantire la neutralità tecnologica abbiamo inoltre reso possibili le tecnologie a banda larga nelle bande di frequenza GSM, allo scopo di permettere la continuazione di questo sistema. Gli esercenti nelle regioni di confine possono accordarsi tra loro per uno sfruttamento efficiente e flessibile dello spettro.

(Cfr. anche "Concessioni per la telefonia mobile", p. 16)

Le tecnologie digitali di radiocomunicazione hanno ora raggiunto anche una vasta fetta della radiocomunicazione a scopo professionale: diverse reti di radiocomunicazione della polizia hanno adottato il sistema di radiocomunicazione di sicurezza "Polycom". Il passaggio dalla radiocomunicazione ferroviaria analogica allo standard GSM-R, e quello dalle reti analogiche private a DMR (Digital Mobile Radio) – da non confondere con DRM (Digital Radio Mondial) – nonché un numero elevato di richieste di coordinazione per utilizzi digitali dall'estero confermano la tendenza descritta in precedenza.

Ponti radio

Una delle priorità dei ponti radio consisteva anche nell'adeguamento delle regole d'attribuzione considerando l'evoluzione tecnica e le singole specificità. Da questi lavori sono emersi una nuova politica relativa alle lunghezze delle tratte, ad esempio nella banda dei 18 GHz, e un nuovo piano del reticolo nella banda degli 80 GHz.

È positivo il fatto che oramai oltre il 98 per cento di tutte le richieste è inoltrato per via elettronica (e-mail).

Complessivamente le reti in ponte radio sembrano essere in gran parte allestite. Si tratta ora di concentrarsi sull'ampliamento della capacità di trasmissione per poter far fronte all'aumento repentino della quantità di dati.

Le tecnologie alternative per la produzione di energia si ripercuotono anche sui collegamenti in ponte radio: per valutare se le turbine eoliche possono disturbare questi collegamenti, abbiamo elaborato un catalogo di criteri e un processo di verifica. I futuri progetti in materia possono quindi essere valutati su una base sicura.

Radio Monitoring

Radio Monitoring

Per non ostacolare gli operatori nell'ampliamento della rete per la telefonia mobile, abbiamo dovuto trovare una nuova soluzione a numerose interferenze nella banda UMTS dei 1920 - 1930 MHz. Sempre più spesso constatiamo che gli apparecchi telefonici senza filo, vietati in Europa, non vengono acquistati sul mercato svizzero, bensì importati a titolo privato via Internet.

(Cfr. anche "Sorveglianza del mercato", p. 23)

Su nostro invito un gruppo di progetto della CEPT, che si occupa degli aspetti del radio monitoring, ha tenuto la sua prima seduta annuale a Montreux. Vi hanno partecipato 27 autorità europee di regolamentazione, rappresentate complessivamente da 48 delegati. I punti principali in agenda erano la misurazione corretta delle Block edge masks (BEM) e una campagna di misurazione a favore della radiocomunicazione marittima d'emergenza nella banda dei 6 MHz. Si è discusso inoltre della possibilità di chiarire l'utilizzo delle frequenze tramite sistemi d'identificazione senza filo (Radio-Frequency-Identification) nella banda dei 863 - 870 MHz.

Ufficio per la notifica delle interferenze nel traffico radio

Grazie ai nostri moderni mezzi di comunicazione, la Centrale di segnalazione delle interferenze è stata raggiungibile 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

Abbiamo identificato e generalmente risolto rapidamente le interferenze segnalate da polizia, servizi di soccorso, sicurezza aerea nonché da altri utilizzatori delle frequenze.

Notifiche di interferenze trattate dalle sezione Radio Monitoring			
Anno	2011	2010	2009
Interferenze notificate	397	436	271

Affari internazionali



Frédéric Riehl, vicedirettore e capo del Servizio Affari internazionali

Tra i numerosi dossier internazionali che hanno impegnato l'UFCOM nel 2011, alcuni meritano una menzione particolare. La Svizzera è stata eletta vicepresidente del comitato dell'OCSE responsabile delle politiche dell'informazione e delle comunicazioni (PIIC), i cui studi in materia di telecomunicazioni e società dell'informazione si distinguono spesso per essere all'avanguardia e fonte d'ispirazione per i Paesi industrializzati. Sul fronte dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), l'edizione 2011 della Fiera Telecom ha portato alla luce la necessità di sottoporre a un nuovo esame una tipologia di evento che non suscita più interesse come in passato, quando era fonte di notorietà per l'UIT e per il Paese ospite. In futuro questa manifestazione sarà maggiormente orientata agli incontri al vertice, pur continuando a essere un forum. In ambito televisivo, le decisioni di bilancio a cui sono giunti i ministri responsabili di TV5 hanno permesso di concludere il piano strategico che garantisce la diffusione mondiale del canale e la qualità della sua programmazione. Infine, le attività internazionali dell'UFCOM sono sempre più mirate all'Internet governance e agli sviluppi introdotti dall'ICANN, l'organo responsabile per la registrazione degli indirizzi Internet a livello mondiale, autore della liberalizzazione del sistema dei nomi di dominio. Un tema che ci vedrà impegnati anche nel 2012.

Frédéric Riehl, vicedirettore e capo del Servizio Affari internazionali

Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT)

Sono due gli eventi di maggiore risonanza che hanno segnato le attività dell'UIT nel 2011: la seduta del Consiglio e la Fiera Telecom.

Il Consiglio dell'UIT ha adottato il bilancio biennale 2012-2013, che ammonta a 323 834 milioni di franchi. Su mandato della Conferenza di plenipotenziari del 2010 (PP-10), ha inoltre nominato i cinque esperti indipendenti che nei successivi quattro anni costituiranno il Comitato di audit incaricato di fornire supporto al Consiglio e al Segretario generale dell'UIT nelle loro funzioni di governo. Si tratta soprattutto di garantire l'efficacia dei sistemi di controllo interni e delle procedure di governance dell'UIT.

La Fiera Telecom "ITU TELECOM WORLD", che ha celebrato il suo 40° anniversario, si è svolta negli spazi del Palexpo di Ginevra. L'UFCOM ha contribuito ad assicurare la visibilità della Svizzera nei confronti degli attori internazionali, partecipando al padiglione nazionale al fianco delle imprese elvetiche. L'Ufficio ha oltretutto organizzato la partecipazione della Consigliera federale e Capo del DATEC Doris Leuthard, che ha inaugurato la manifestazione.

Unione Europea (UE)

L'Agenda digitale europea, adottata nell'agosto 2010 dalla Commissione europea, è volta a sfruttare al meglio il potenziale sociale ed economico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Fa parte delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020 e comprende 101 azioni organizzate in sette aree tematiche:

- creazione di un mercato unico digitale;
- sviluppo dell'interoperabilità e della regolamentazione;
- aumento della fiducia e della sicurezza in Internet;
- promozione di un accesso Internet ad alta e altissima velocità per tutti;
- investimenti nei settori ricerca e innovazione;
- promozione della cultura, delle competenze e dell'integrazione digitale;
- vantaggi per la società di un utilizzo intelligente della tecnologia.

Per mettere in atto questo programma, la Commissione collabora a stretto contatto con gli Stati membri con l'intermediazione di un gruppo di delegati al vertice. La Svizzera, rappresentata dall'UFCOM, partecipa alle riunioni di questo gruppo in qualità di Paese osservatore.

A novembre, la Commissione ha reso nota la sua proposta per il programma "Europa creativa", dedicato ai settori della cultura e della creatività. Il Consiglio dei Ministri e il Parlamento europeo devono ancora pronunciarsi su questo progetto tripartito che si estende sul periodo 2014-2020. Uno dei sottoprogetti è costituito dal programma MEDIA, rivolto al settore audiovisivo e in particolare al rafforzamento dell'industria audiovisiva in Europa. La partecipazione della Svizzera, iniziata nel 2006, è condizionata dalla conclusione di un accordo bilaterale con l'UE, che ne assicurerebbe il proseguimento nel periodo 2014-2020. Le prime discussioni esplorative, che mirano a stabilire le modalità di tale accordo, sono tuttora in corso e prevedono il coinvolgimento dell'UFCOM.

TV5 Monde

Riuniti a Parigi, i ministri responsabili di TV5 Monde hanno giudicato positivamente i risultati ottenuti durante il terzo anno di attuazione del piano strategico quadriennale (2009-2012) del canale francofono internazionale. Nonostante le difficoltà date dal contesto economico, il tasso di audience ha registrato una crescita di 3 punti percentuali. La Commissione finanziaria, prevista dalla Carta di TV5 per iniziativa della Svizzera, è stata incaricata di valutare le possibilità di un finanziamento pubblico nel periodo 2013-2016. Si tratta di elaborare un nuovo piano strategico, che tenga conto delle importanti strette di bilancio dei governi finanziatori.

Sul piano interno, il Servizio Relazioni internazionali e la Divisione Radio e televisione hanno affrontato l'argomento del sostegno finanziario della Svizzera a TV5 per il 2012 e gli anni a venire. L'accordo di prestazioni tra la Confederazione e la SSR del 2007, relativo ai servizi giornalistici all'estero, è giunto al termine a fine 2011. Il DATEC e la SSR conducono attualmente discussioni approfondite sulle modifiche da realizzare, che culmineranno in un accordo entro il primo semestre del 2012.

Società dell'informazione

I Paesi industrializzati e i Paesi appartenenti al G77, un'associazione che raccoglie i Paesi in sviluppo, avevano concordato un approccio multistakeholder nel quadro delle due edizioni del Vertice mondiale sulla società dell'informazione (VMSI) svoltesi a Ginevra nel 2003 e a Tunisi nel 2005. In base a questo accordo governi, settore economico e società civile si assumono la responsabilità comune dell'amministrazione di Internet. Nonostante i progressi realizzati, gli stati industrializzati e i Paesi del G77 non hanno ancora trovato un accordo in merito alle competenze dei governi in questo campo.

In seno al Comitato consultivo governativo (GAC) della fondazione privata americana ICANN, preposta alla coordinazione del sistema internazionale degli indirizzi Internet e dei nomi di dominio, l'UFCOM ha fatto sentire la sua voce in favore di una maggiore trasparenza dell'ICANN e del rafforzamento del GAC. Si prospettano infatti importanti cambiamenti, che sono stati decisi dall'ICANN nel giugno 2011, per quanto riguarda le estensioni di dominio Internet (domini generici di primo livello, gTLD): a partire dal 2012 oltre ai domini già esistenti, come .com, .org e .info, l'ICANN autorizza qualsiasi altro nome generico, come .banca, .hotel, .cocacola, .nestle, .parigi o .bellinzona, ecc.

(Cfr. anche "Numerazione e indirizzamento ", p. 16)

Partendo da una proposta di accordo elaborata dalla Svizzera, nell'autunno 2011 l'Assemblea generale dell'ONU ha deciso di effettuare delle consultazioni, che si terranno a Ginevra nel mese di maggio 2012 e verteranno sul ruolo dei governi nell'amministrazione di Internet. Anche in merito alla riforma dell'Internet Governance Forum (IGF) dell'ONU la Svizzera si è impegnata a mediare tra i Paesi industrializzati e i Paesi del G77. I lavori proseguiranno a Ginevra nel corso del 2012.

La Svizzera ha inoltre coordinato la partecipazione dell'UFCOM al Forum VMSI del maggio 2011 a Ginevra.

(Cfr. anche "Attività del Servizio di Coordinamento Società dell'informazione", p. 18)

Consiglio d'Europa

L'UFCOM coordina la partecipazione della Svizzera in seno a quattro gruppi di lavoro istituiti dal Comitato direttivo sui media e i nuovi servizi di comunicazione (CDMC) del Consiglio d'Europa:

- il gruppo di specialisti sui nuovi media (MC-NM), presieduto dalla Svizzera, ha elaborato una raccomandazione contenente una nuova definizione del concetto di media, che dovrà permettere di includere in modo coerente i nuovi media nella politica europea in materia. Il testo è stato adottato dai ministri del Consiglio d'Europa. Il MC-NM ha inoltre redatto due progetti di raccomandazione e delle linee direttrici. I progetti riguardano la protezione dei diritti dell'uomo nell'ambito dei motori di ricerca e nel contesto dei social network;
- è stata redatta una raccomandazione sulla protezione e sulla promozione dell'universalità, dell'integrità e della libertà di Internet, oltre a un progetto di dichiarazione sui principi di governance della rete. Entrambi i documenti sono stati approvati dal Comitato dei Ministri;
- per parte sua, il Comitato permanente sulla televisione transfrontaliera (T-TT) ha sospeso il processo di adozione del protocollo di emendamento della Convenzione europea sulla televisione transfrontaliera in attesa di una chiara presa di posizione della Commissione europea sulla revisione e in merito al futuro di questa convenzione.

Organizzazioni satellitari

La 37° Assemblea delle Parti dell'Organizzazione europea per le telecomunicazioni via satellite (EUTELSAT IGO), tenutasi nel maggio 2011, è stata l'occasione per festeggiare il decimo anniversario della privatizzazione dell'Organizzazione e del trasferimento delle sue attività operative alla società Eutelsat SA. Durante questa manifestazione la Svizzera è stata chiamata a svolgere per la sesta volta il mandato in seno al Comitato consultivo di quest'organo.

L'UFCOM ha inoltre seguito in modo attivo i lavori riguardanti l'avvenire dell'Organizzazione internazionale per le telecomunicazioni via satellite (ITSO). Nel mese di luglio 2012, le Parti dovranno decidere se intendono interrompere l'Accordo ITSO o prolungarlo per un periodo limitato.

L'UFCOM ha anche assistito in veste di osservatore alle riunioni del Comitato di consultazione dell'Organizzazione internazionale per le telecomunicazioni mobili via satellite (IMSO). Le domande relative al ruolo di coordinatore del sistema di identificazione e di localizzazione delle navi a lungo raggio (LRIT) dell'Organizzazione sono state oggetto di analisi approfondite.

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)

Nell'ambito di un incontro ai vertici sull'economia di Internet, tenutosi a giugno del 2011, i Paesi membri dell'OCSE hanno concordato su una lista di principi di base sull'elaborazione della politica di Internet. Questi principi mirano ad assicurare la libertà e il dinamismo di Internet.

Un rappresentante della Svizzera è stato inoltre designato per partecipare al gruppo di sette membri dell'Ufficio del Comitato della politica dell'informazione, dell'informatica e delle comunicazioni (PIIC) per il 2012.

Risorse e organizzazione



Christine Fuchs, capodivisione

L'Ufficio federale delle comunicazioni, così come altre 21 unità amministrative della Confederazione, è gestito dal Consiglio federale mediante il mandato di prestazioni e il preventivo globale nell'ambito del programma GEMAP. Nel mandato di prestazioni il Consiglio federale fissa l'orientamento strategico, gli obiettivi in termini di risultati e prestazioni e il quadro finanziario delle unità amministrative. Di norma il mandato di prestazioni è attribuito dal Consiglio federale per la durata di una legislatura dopo la consultazione delle commissioni competenti del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati.

Dal 2012 ha inizio un nuovo mandato di prestazioni. Sulla base dei rapporti sui risultati e sulle prestazioni relativi al precedente mandato di prestazioni dell'UFCOM (2009-2011) a inizio 2011 si è proceduto all'elaborazione di un progetto per il nuovo mandato (dal 2012 al 2015) ed è stata avviata la relativa procedura di consultazione. Per la coordinazione dei lavori era competente la Direzione della Divisione Risorse e organizzazione.

Conclusasi con esito positivo la consultazione delle commissioni competenti del Consiglio nazionale e del Consiglio agli Stati, nel dicembre 2011 il Consiglio federale ha approvato il nuovo mandato di prestazioni, entrato in vigore il 1° gennaio seguente.

Il settore informatica della Divisione Risorse e organizzazione si è occupato, in collaborazione con esperti di diversi campi, dell'ampliamento delle applicazioni di e-government dell'UFCOM. La piattaforma web "UFCOM Online" ospita ora ulteriori applicazioni online per vari prodotti e servizi.

Nel settore delle finanze dell'UFCOM (come del resto nell'intero Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC) è stato inoltre introdotto il workflow elettronico dei creditori. Dopo il passaggio alla contabilizzazione elettronica delle fatture avvenuto nel 2011, questo cambiamento costituisce un ulteriore importate passo verso l'attuazione della strategia di governo elettronico del Consiglio federale.

(Cfr. anche "Fornitori di servizi di telecomunicazione sottoposti all'obbligo di notifica", p. 15 e "Applicazioni e-government all'UFCOM", p. 19)

Christine Fuchs, capodivisione

Finanze

Conto economico

Nel conto economico 2011 le spese totali risultano pari a 85,1 milioni di franchi, di cui il 69 per cento per spese funzionali e il 31 per cento per spese di riversamento. Tra le spese funzionali rientrano le spese per il personale e per beni e servizi dell'UFCOM con incidenza sul finanziamento, il computo delle prestazioni di altri Uffici federali nonché gli ammortamenti sull'attivo fisso senza incidenza sul finanziamento. Le spese di riversamento comprendono le sovvenzioni in ambito radiotelevisivo e i contributi alle organizzazioni internazionali.

Per l'anno 2011 i ricavi ammontano a 54,3 milioni di franchi, di cui il 44 per cento è rappresentato da ricavi funzionali e il 56 per cento da ricavi al di fuori del preventivo globale. I ricavi funzionali corrispondono alle tasse amministrative versate all'UFCOM. I ricavi al di fuori del preventivo globale comprendono le tasse per le concessioni di radiocomunicazione (che con 27 milioni di franchi costituiscono la quota più consistente, ossia l'89 %), le tasse pagate dalle emittenti radiotelevisive concessionarie per finanziamenti speciali nell'ambito della radiodiffusione e le entrate derivanti da sanzioni per violazioni del diritto (multe e confisca dei guadagni).

Le spese totali 2011 hanno superato di 30,8 milioni di franchi (34 %) i ricavi totali. Nell'ambito del riversamento, tuttavia, i ricavi (30,4 mio.) hanno superato le spese (26,6 mio.). Le spese funzionali (58,3 mio.) hanno superato i ricavi funzionali (tasse amministrative: 24,0 mio.) di 34,3 milioni di franchi (59 %).

Ricavi

Rispetto all'anno scorso i ricavi totali sono diminuiti di 1,3 milioni di franchi. Ciò è dovuto a una riduzione degli introiti provenienti sia dalle tasse amministrative (ricavi funzionali) sia dalle tasse per le concessioni di radiocomunicazione (emolumenti di privativa, riversamento).

La riduzione degli introiti sul fronte dei ricavi funzionali è determinata in gran parte dal fatto che nel 2011 non sia stata portata a termine nessuna procedura di accesso e di interconnessione, e quindi sia stato possibile iscrivere a consuntivo i relativi oneri. I minori ricavi legati alle tasse per le concessioni di radiocomunicazione sono invece da attribuire principalmente alla regressione del numero di concessioni per collegamenti in ponte radio. Questa tecnologia è sempre più spesso soppiantata dall'utilizzo della fibra ottica.

Le entrate relative alle tasse di concessione sono aumentate rispetto all'anno precedente, in conseguenza dell'aumento degli introiti pubblicitari e delle tasse per le concessioni radiotelevisive.

Spese

Le spese totali dell'UFCOM sono diminuite di 0,4 milioni di franchi rispetto all'anno scorso.

Le spese funzionali (preventivo globale) sono aumentate di circa 0,2 milioni di franchi rispetto all'anno prima, soprattutto in ragione della compensazione del rincaro sugli stipendi.

Le spese al di fuori del preventivo globale per sovvenzioni sono diminuite in totale di 0,7 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, a causa del calo dei contributi alla SSR per la sua offerta destinata all'estero (-0,4 mio.) e di quelli destinati alla ricerca sui mezzi di comunicazione (-0,4 mio.).

Conto degli investimenti

Gli investimenti sono calati nella prima metà dell'anno di 300 000 franchi. Diversamente da quanto previsto, si è rinunciato all'acquisto di due veicoli (1 veicolo dell'amministrazione e 1 veicolo utilitario, modificato in base alle esigenze di Radio Monitoring).

Conto d'esercizio (contabilità analitica)

Rispetto all'anno precedente il grado di copertura dei costi risultante dalla somma dei tre gruppi di prodotti è diminuito lievemente del 3 % raggiungendo il 40 %. Ciò dipende sostanzialmente dai minori introiti delle tasse amministrative. (cfr. anche "Ricavi", p. 36)

Finanziamenti speciali per la radio e la televisione

I ricavi derivanti da finanziamenti speciali per la radio e la televisione nel 2011 hanno superato di 1,6 milioni di franchi le spese. Poiché i ricavi non utilizzati confluiscono nel fondo a destinazione vincolata per la ricerca mediatica, le nuove tecnologie di diffusione e l'archiviazione dei programmi, il saldo di quest'ultimo è cresciuto di 1,6 milioni di franchi raggiungendo 7,8 milioni di franchi.

Andamento finanziario: Periodo 2009 - 2011 (in base al Nuovo modello contabile della Confederazione, NMC)

1. Conto economico (ricavi, spese)	2009 (mln. CHF)	2010 (mln. CHF)	2011 (mln. CHF)	Diff. rispetto all'anno precedente (mln. CHF)	%
1.1 Ricavi					
Ricavi funzionali - Preventivo globale	-26.3	-25.2	-24.0	-1.3	-5%
Tasse amministrative	-26.0	-25.1	-23.6	-1.5	-6%
Scioglimento di accantonamenti per saldi vacanze/ore supplementari	-0.3	-0.1	-0.3	0.2	224%
Tassa sul C02	0.0	0.0	-0.1	0.1	100%
Ricavi al di fuori del Preventivo globale	-33.6	-30.7	-30.4	-0.4	-1%
Tasse per le concessioni di radiocomunicazione	-28.9	-26.9	-25.9	-1.0	-4%
Tasse per le concessioni di radiocomunicazione (senza incidenza sul finanziamento)	-1.1	-1.1	-1.1	0.0	0%
Entrate dalle procedure amministrative	-0.8	-0.6	-0.5	0.0	-7%
Tasse di concessione versate da radio e televisioni	-2.7	-2.2	-2.8	0.6	29%
Totale ricavi	-59.8	-56.0	-54.3	-1.7	-3%
1.2 Spese					
Spese funzionali - Preventivo globale (incl. ComCom)	57.4	58.1	58.3	0.2	0.4%
Spese per il personale (con incidenza sul finanziamento)	41.0	41.4	41.7	0.3	1.0%
Spese per beni e servizi (con incidenza sul finanziamento)	6.9	5.7	6.5	0.8	13.3%
Prelievo da riserve a destinazione vincolata	0.4	0.50	0.47	-0.03	-6.0%
Ammortamenti (senza incidenza sul finanziamento)	1.4	1.5	1.3	-0.2	-15.8%
Computo delle prestazioni fornite dalla Confederazione	7.7	9.0	8.3	-0.6	-6.8%
Altre spese (al di fuori del Preventivo globale)	0.3	0.2	0.2	0.0	0.0%
Perdite su crediti (indicato a parte dal 2011)	0.3	0.2	0.2	0.0	0.0%
Spese al di fuori del Preventivo globale (sovvenzioni)	27.7	27.3	26.6	-0.7	-3%
Contributi a organizzazioni internazionali	5.1	3.8	3.7	-0.1	-2%
Contributo all'offerta SSR destinata all'estero	20.0	20.5	20.1	-0.4	-2%
Contributo formazione programmisti	0.9	1.0	0.9	-0.1	-9%
Contributo alla ricerca mediatica	1.0	1.4	1.1	-0.4	-25%
Nuove tecnologie nel settore della radiodiffusione	0.0	0.00	0.07	0.07	100%
Archiviazione dei programmi	0.1	0.08	0.11	0.03	41%
Contributi alla diffusione nelle regioni di montagna	0.6	0.5	0.6	0.1	20%
Totale spese	85.4	85.5	85.1	-0.4	-1%
1.3 Saldo (ricavi + spese = fabbisogno di finanziamento)	25.6	29.6	30.8	1.2	4%

2. Conto degli investimenti (entrate, uscite) (preventivo globale)	2009 (mln. CHF)	2010 (mln. CHF)	2011 (mln. CHF)	Diff. rispetto all'anno prece- dente (mln. CHF)	%
Entrate	0.0	0.0	0.0	0.0	0%
Uscite	1.5	1.8	1.5	-0.3	-19%
Di cui prelievo da riserve a destinazione vincolata	0.0	0.0	0.1	0.0	84%
Saldo (entrate - uscite)	1.5	1.8	1.5	-0.3	-19%

3. Conto d'esercizio (ricavi, costi)	2009 (mln. CHF)	2010 (mln. CHF)	2011 (mln. CHF)	Diff. rispetto all'anno prece- dente (mln. CHF)	%
Ricavi (tasse amministrative)	-25.7	-25.1	-23.6	1.5	-6%
Costi (inclusi interessi figurativi e assicurazioni)	57.7	58.5	58.6	0.1	0%
Saldo (ricavi + costi)	32.0	33.4	35.0	1.6	5%
Grado di copertura dei costi	45%	43%	40%		-3%

4. Finanziamenti speciali radio e televisione	2009 (mln. CHF)	2010 (mln. CHF)	2011 (mln. CHF)
Tasse di concessione versate dalle emittenti radiofoniche e televisive			
Ricavi a destinazione vincolata	-2.7	-2.2	-2.8
Tasse di concessione radio e televisione	-2.7	-2.2	-2.8
Spese per finanziamenti speciali	1.1	1.5	1.2
Contributo alla ricerca mediatica	1.0	1.4	1.0
Nuove tecnologie nel settore della radiodiffusione	0.0	0.0	0.1
Archiviazione dei programmi	0.1	0.1	0.1
Conferimenti in fondi a destinazione vincolata (fine anno)	1.6	0.7	1.6
Saldo del fondo a destinazione vincolata (fine anno)	5.5	6.2	7.8

Collaboratrici e collaboratori

Numero

Al 31.12.2011 l'UFCOM contava 273 collaboratori (personale fisso interno, esclusi apprendisti, stagisti e collaboratori ComCom).

Dei 273 collaboratori 96 (ossia il 35%) erano donne.

Attualmente stiamo ancora formando 13 apprendisti.

Ripartizione delle lingue

Circa il 61% dei collaboratori è di madre lingua tedesca, il 32% è francofono e il 4% italofono. Circa il 3% dei collaboratori parla altre lingue come ad esempio l'arabo, l'inglese, il laotiano, il portoghese, il russo, lo spagnolo e il thailandese.

Età media

L'età media dei collaboratori è di 47 anni.

Apprendisti

Due apprendisti di commercio e due mediamatici hanno concluso con successo la loro formazione presso l'UFCOM, durata rispettivamente tre e quattro anni. Uno di essi ha terminato il suo esame con una nota media di 5.6 guadagnandosi il titolo di secondo miglior mediamatico del Cantone di Berna.

Per la prima volta abbiamo assistito per uno stage di tre mesi un apprendista in elettronica della cooperativa BAND. Questa cooperativa s'impegna a favorire l'integrazione professionale di persone con handicap mentali o fisici. Le esperienze fatte hanno avuto un riscontro molto positivo da ambo le parti.

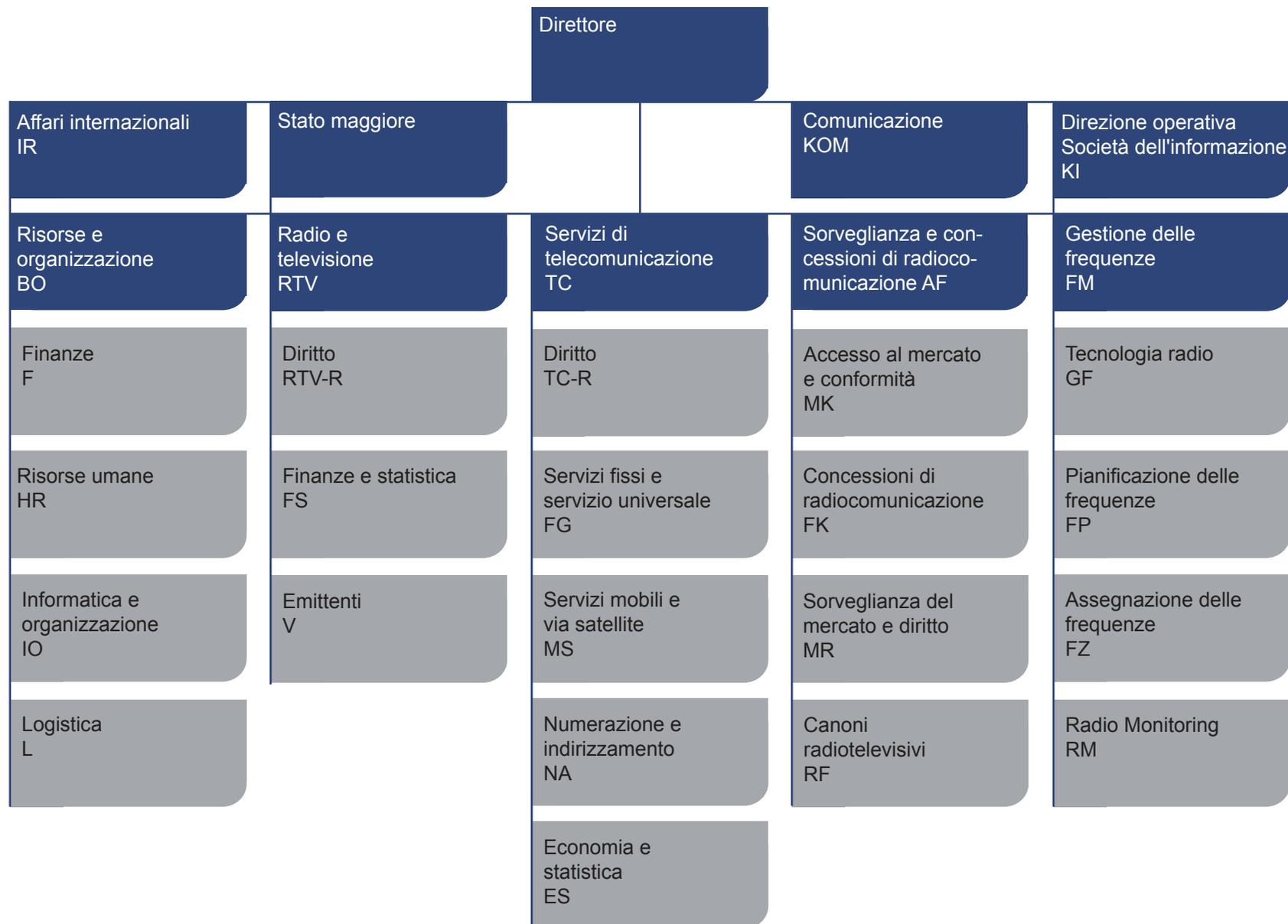
Pari opportunità

A ogni collaboratrice e collaboratore dell'UFCOM devono essere offerte le migliori opportunità di crescita nella vita professionale e privata. Un obiettivo che non sembra così lontano: un'indagine condotta dall'Ufficio federale del personale (UFPER) ha evidenziato che l'UFCOM garantisce un buon equilibrio fra la vita familiare e professionale. Siamo dunque fieri di essere classificati nella "top ten" degli enti federali. Nel 2011 la Commissione per le pari opportunità interna all'Ufficio ha continuato la sua opera di promozione, seguendo l'attuazione dei processi e tematizzandoli a livello dirigenziale.

Direzione

La direzione dell'UFCOM comprende: il Dr. Martin Dumermuth, direttore; Véronique Gigon, direttrice supplente e capodivisione Sorveglianza e concessioni di radiocomunicazione; Nancy Wayland Bigler, vicedirettrice e capodivisione Radio e televisione; Philipp Metzger, vicedirettore e capodivisione Servizi di telecomunicazione; Peter Pauli, capodivisione Gestione delle frequenze; Christine Fuchs, capodivisione Risorse e organizzazione; Frédéric Riehl, vicedirettore, capo Affari internazionali; Andreas Sutter, capo dello Stato maggiore e il Dr. Roberto Rivola, responsabile della comunicazione.

Organigramma



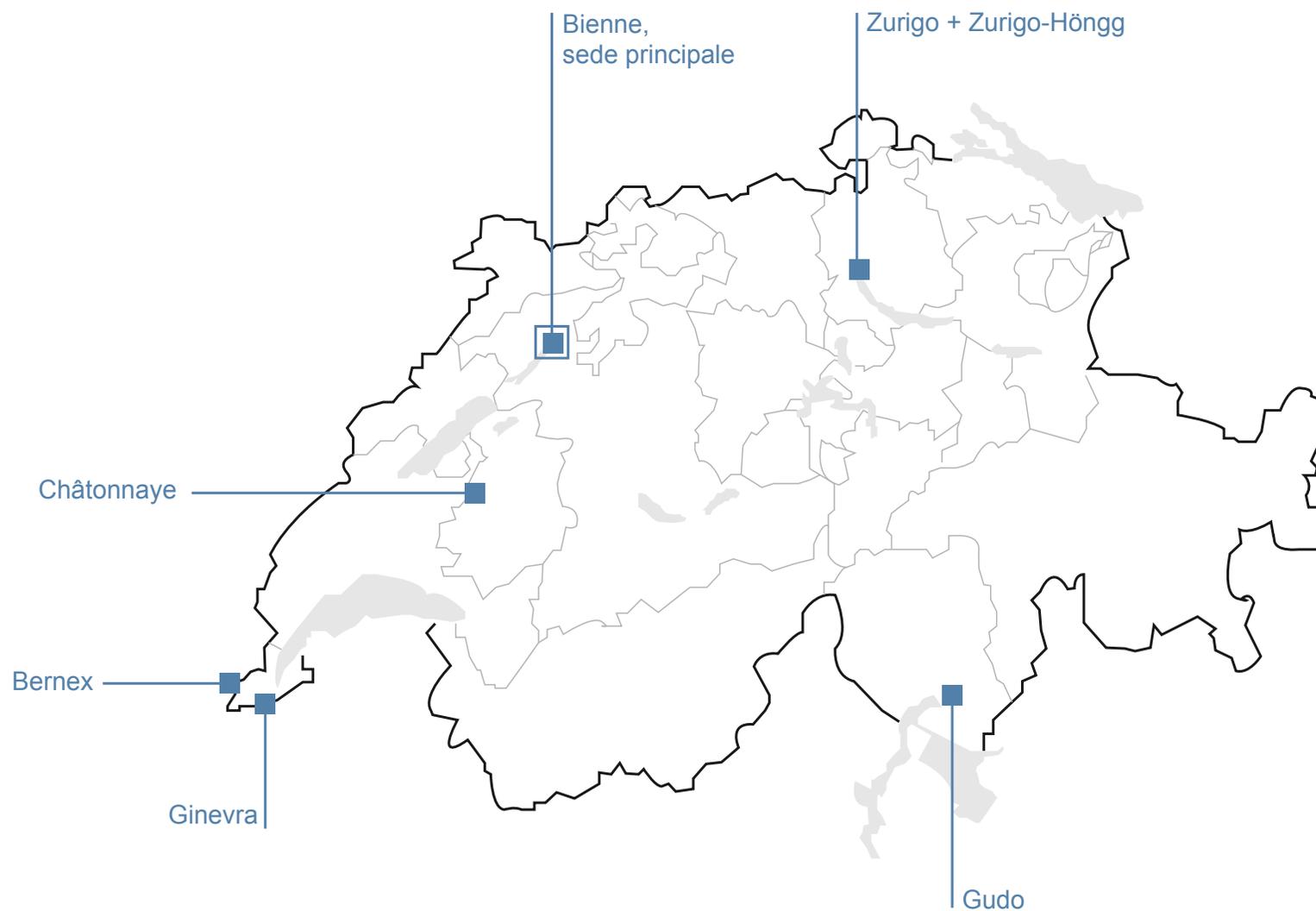
Dirigenti

Unità organizzativa	Nome	Telefono
		+41 32 327
Direzione		
Direttore	Dr. Martin Dumermuth	5501
Capo dello Stato maggiore	Andreas Sutter	5503
Responsabile della comunicazione	Dr. Roberto Rivola	5650
Direttrice supplente e capo del Servizio di coordinamento Società dell'informazione	Véronique Gigon	5448
Affari internazionali		
Vicedirettore	Frédéric Riehl	5454
Risorse e organizzazione		
Capodivisione	Christine Fuchs	5707
Finanze	Urs Liechi	5843
Risorse umane	Brigitte Moser	5514
Informatica e organizzazione	Bruno Frutiger	5520
Logistica	Peter Lendenmann	5456
Radio e televisione		
Vicedirettrice e capodivisione	Nancy Wayland Bigler	5510
Diritto	Susanne Marxer	5948
	Carole Winistörfer	5449
Finanze e statistica	Peter Marti	5544
Emittenti	Marcel Regnotto	5535

Unità organizzativa	Nome	Telefono
		+41 32 327
Servizi di telecomunicazione		
Vicedirettore e capodivisione	Philipp Metzger	5599
Diritto	Annalise Eggimann	5582
Servizi fissi e servizio universale	Armin Blum	5579
Servizi mobile via satellite	Urs von Arx	5856
Numerazione e indirizzamento	François Maurer	5576
Economia e statistica	René Dönni	5543
Sorveglianza e concessioni di radiocomunicazione		
Direttrice supplente e capodivisione	Véronique Gigon	5448
Accesso al mercato e conformità	Gerhard Käser	5565
Concessioni di radiocomunicazione	Beat Scheidegger	5830
Sorveglianza del mercato e diritto	Olivier Pauchard	5430
Canoni radiotelevisivi	Daniel Büttler	5445
Gestione delle frequenze		
Capodivisione	Peter Pauli	5700
Tecnologia radio	Daniel Vergères	5720
Pianificazione delle frequenze	Philippe Horisberger	5411
Assegnazione delle frequenze	Konrad Vonlanthen	5583
Radio monitoring	Silvio Rubli	5730

Sedi

L'UFCOM dispone di servizi decentralizzati in tutta la Svizzera. In questo modo siamo in grado di adempiere il nostro ruolo di controllore al fine di garantire il buon funzionamento dei mercati.



Contatti

Siamo raggiungibili telefonicamente allo +41 32 327 55 11 (centralino),
via fax allo +41 32 327 55 55
o via E-Mail a info@bakom.admin.ch.

Orario di apertura: Lu – Ve / 07h30 – 12h00 e 13h30 – 17h00

Indirizzo postale

UFCOM, Casella postale, CH-2501 Biel/Bienne

Il nostro sito Internet

www.ufcom.admin.ch

All'indirizzo www.ufcom.admin.ch > L'UFCOM > Indirizzo o www.ufcom.admin.ch/org/adresse/index.html?lang=it
troverete una cartina che vi indicherà come raggiungere il nostro ufficio.

© UCOM 2012